



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Consiglio federale

# Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale 2021



# Indice

<b>1</b>	<b>Prefazione</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>La sostenibilità nell'Amministrazione federale</b>	<b>5</b>
2.1	L'Amministrazione federale	5
2.2	L'Amministrazione federale come esempio da seguire per lo sviluppo sostenibile	6
<b>3</b>	<b>Ambiente</b>	<b>11</b>
3.1	Energia e clima	11
3.2	Biodiversità	17
3.3	Gestione immobiliare e sviluppo territoriale	21
<b>4</b>	<b>Collaboratori</b>	<b>24</b>
4.1	Diversità e parità di diritti	24
4.2	Ambiente di lavoro	30
<b>5</b>	<b>Contributo economico e sociale</b>	<b>34</b>
5.1	Acquisti	34
5.2	Temi supplementari	38
5.2.1	Investimenti	38
5.2.2	Formazione e ricerca	39
<b>6</b>	<b>Governance</b>	<b>40</b>
6.1	Innovazione e digitalizzazione	40
6.2	Temi supplementari	44
6.2.1	Gestione dei rischi	44
6.2.2	Corruzione e comportamenti anticoncorrenziali	45
<b>7</b>	<b>Utilizzo dei fondi federali</b>	<b>47</b>
	<b>Allegati</b>	<b>48</b>
	Allegato 1: indicatori	48
	Allegato 2: matrice di materialità	52
	Allegato 3: indice dei contenuti del rapporto GRI	53

Il presente Rapporto sulla sostenibilità informa su come l'Amministrazione federale assume il suo ruolo esemplare in vista di uno sviluppo sostenibile in quanto consumatore di risorse, datore di lavoro, investitore, acquirente e proprietario di unità rese autonome e copre il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. In futuro sarà aggiornato in modo circoscritto ogni due anni e ogni quattro anni in modo integrale con una ripubblicazione. L'aggiornamento parziale si riferisce in particolare agli indicatori e ad eventuali attività di rilievo per il periodo in esame. In generale la rendicontazione riguarda l'intera Amministrazione federale, mentre viene segnalato se i dati di determinati indicatori si riferiscono a singoli dipartimenti. Questo primo Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale tiene conto degli standard della Global Reporting Initiative (GRI). È stato redatto in conformità con lo standard GRI opzione core.

# 1 Prefazione



**Consigliera federale  
Simonetta Sommaruga**  
(Foto: Delphine Schacher)

Cara lettrice e caro lettore,

la guerra in Ucraina, le conseguenze tangibili dei cambiamenti climatici e le sfide concernenti l'approvvigionamento energetico del nostro Paese ci rendono consapevoli del fatto che la sicurezza, il benessere e la qualità di vita in Svizzera non piovono dal cielo, ma le dobbiamo costruire e garantire alle generazioni future.

Non siamo gli unici passeggeri a bordo, bensì con tutti gli altri Paesi delle Nazioni Unite stiamo remando nella stessa direzione. Tutti conosciamo l'importanza della responsabilità ecologica, della solidarietà e della capacità economica. L'ONU, tramite l'Agenda 2030, ha fissato 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030. Il Consiglio federale condivide questi obiettivi e vuole dare il buon esempio, promuovendo un comportamento sostenibile in seno all'Amministrazione federale e informando periodicamente a riguardo. Il rapporto per il 2021 è stato appena ultimato ed evidenzia come in molti settori stiamo seguendo la giusta rotta.

L'Amministrazione federale, ad esempio, è riuscita a dimezzare le emissioni di gas serra rispetto al 2006, raggiungendo già oggi gli obiettivi di emissione previsti per il 2030. Proprio in considerazione dell'attuale situazione, mi compiaccio del fatto che l'Amministrazione federale abbia fornito un importante contributo al rafforzamento delle energie rinnovabili indigene. Sulle infrastrutture federali e lungo le strade nazionali viene prodotta energia grazie al fotovoltaico. In questo settore, nei prossimi anni, possiamo aspettarci risultati ancora migliori.

Anche per quel che riguarda la parità fra donna e uomo, la rotta è quella giusta. Sia nei quadri intermedi che in quelli superiori dell'Amministrazione federale, la quota delle donne è aumentata e ha quasi raggiunto l'intervallo target. Sono sviluppi incoraggianti. Dobbiamo comunque sempre stare all'erta, così da poter migliorare ulteriormente.

Ringrazio quindi tutti i partecipanti per il prezioso contributo fornito. Il rapporto sulla sostenibilità è un mosaico frutto del lavoro di numerosi servizi federali. Con esso avete fornito al Consiglio federale uno strumento fondamentale, una bussola atta ad assicurare la solidarietà, la responsabilità ecologica e la capacità economica per noi e per le generazioni future.

# 2 La sostenibilità nell'Amministrazione federale

## 2.1 L'Amministrazione federale

Nell'anno in esame, l'Amministrazione federale occupava circa 39500 collaboratori. Insieme al Consiglio federale costituisce l'esecutivo della Confederazione Svizzera. Con i suoi sette dipartimenti, comprende tutte le strutture amministrative che consentono di attuare la politica federale.

Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) tutela gli interessi di politica estera della Svizzera. Cura le relazioni con altri Stati e con organizzazioni internazionali come l'UE e l'ONU ed è responsabile della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario. Offre inoltre servizi ai cittadini svizzeri all'estero. Gestisce la rete esterna della Svizzera e conta circa 170 rappresentanze in tutto il mondo. Infine, si impegna a favore del rafforzamento del diritto internazionale umanitario, della pace e del rispetto dei diritti umani.

Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) si impegna tra le altre cose per un sistema sanitario efficiente e accessibile a tutti. Si occupa anche di garantire che il livello delle rendite dell'AVS e del secondo pilastro sia mantenuto a lungo termine. Tra i temi centrali del DFI rientrano anche la diversità culturale e la coesione sociale, l'uguaglianza fra donna e uomo nonché l'integrazione in tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità.

Il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) dirige la collaborazione nazionale e internazionale della polizia, provvedendo così alla sicurezza interna della Svizzera. Elabora atti al passo con i tempi di diritto civile e penale, come pure di diritto costituzionale e amministrativo. Inoltre, il DFGP disciplina a quali condizioni le persone di nazionalità straniera possono entrare, vivere e lavorare in Svizzera o ricevere asilo.

Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) si impegna a favore della sicurezza della Svizzera. Sono preposti alla politica di sicurezza l'esercito, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC). Il mandato del DDPS comprende anche gli acquisti di beni e servizi (Ufficio federale dell'armamento armasuisse), la promozione dello sport (Ufficio federale dello sport UFSPO) nonché la topografia (swisstopo).

Il Dipartimento federale delle finanze (DFF) si occupa in particolare delle finanze federali, di questioni fiscali e della politica finanziaria della Confederazione. È competente per le imposte e le dogane nonché per i controlli della circolazione delle persone e delle merci alla frontiera. Inoltre, il DFF offre numerosi servizi all'Amministrazione federale, dall'informatica agli affari del personale fino alle costruzioni e alla logistica.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) definisce le condizioni quadro per l'economia e il mercato del lavoro. Disciplina l'economia privata, è competente per l'approvvigionamento della Svizzera con beni indispensabili e rappresenta gli interessi dell'economia svizzera all'estero. Tra i compiti del DEFR rientrano anche la promozione della formazione, della ricerca, dell'innovazione e di un'agricoltura multifunzionale.

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) provvede al servizio universale in Svizzera offrendo servizi pubblici come la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura pubblica (strade, ferrovia, elettricità e media). Inoltre elabora basi e strategie per lo sviluppo territoriale e dei trasporti nonché per lo sviluppo sostenibile. Il Dipartimento si impegna a favore di una politica climatica di cui beneficia pure l'economia. Infine, rientrano tra i compiti del DATEC anche la protezione del bosco, del paesaggio, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna.

La Cancelleria federale (CaF) è lo Stato maggiore del Consiglio federale. Si adopera affinché il governo possa prendere decisioni con cognizione di causa e possa informare in modo coordinato. In qualità di «guardiana dei diritti del Popolo», la CaF organizza le elezioni e votazioni federali ed esamina iniziative e referendum.

L'Amministrazione federale centrale delega diversi compiti a imprese e istituti federali giuridicamente indipendenti. Attualmente si contano 21 unità rese autonome, tra cui Swisscom, BGRB Holding SA (RUAG), il settore dei politecnici federali (PF), l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) nonché istituti di vigilanza nel settore economico e della sicurezza come l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) o l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN). Questi non sono contemplati nel rendiconto sulla sostenibilità. Di conseguenza, nel presente rapporto i ruoli della Confederazione in quanto proprietario di unità parastatali e investitore in imprese parastatali sono considerati unicamente in funzione dell'assunzione della funzione dirigenziale strategica da parte della Confederazione.

## 2.2 L'Amministrazione federale come esempio da seguire per lo sviluppo sostenibile

La Confederazione applica con coerenza i principi dello sviluppo sostenibile nell'ambito delle sue attività. La definizione di sviluppo sostenibile del Consiglio federale è la seguente.

*Uno sviluppo sostenibile consente di soddisfare le esigenze fondamentali di tutti e garantisce una buona qualità di vita nel mondo, oggi e in futuro. Esso tiene conto in egual misura, in modo equilibrato e integrato delle tre dimensioni – responsabilità ecologica, solidarietà sociale e capacità economica – e prende in considerazione la capacità di sopportazione degli ecosistemi globali. Con i suoi principi di base e i 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) rappresenta, in tale ambito, il quadro di riferimento.*

Il Consiglio federale dà molta importanza all'attuazione dell'Agenda 2030, sia nella politica interna che in quella estera. Con la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) e il relativo Piano d'azione 2021–2023, il Consiglio federale sottolinea la sua determinazione a impegnarsi, entro il 2030, a favore dei 17 obiettivi globali di sviluppo sostenibile (OSS). In tale contesto, la Confederazione dà un contributo anche nell'ambito del suo ruolo esemplare e invita l'economia, la società civile, il mercato finanziario nonché gli attori della ricerca, della formazione e dell'innovazione ad assumere il loro ruolo di «motori» di uno sviluppo sostenibile. Oltre a ciò, il Consiglio federale lancia un appello

ai Cantoni e ai Comuni affinché integrino lo sviluppo sostenibile nei loro processi di pianificazione e direzione. Tenendo conto dei 17 OSS, il Consiglio federale ha identificato i seguenti ambiti tematici prioritari a cui tutti i servizi federali sono tenuti a contribuire nel quadro delle loro competenze:

- consumo e produzione sostenibili;
- clima, energia e biodiversità;
- pari opportunità e coesione sociale.

Il presente documento è focalizzato sulla rendicontazione nel quadro del ruolo esemplare della Confederazione in veste di acquirente, proprietario di unità rese indipendenti, investitore, datore di lavoro e consumatore di risorse naturali, come disposto nel relativo orientamento strategico della SSS 2030 (cap. 6). La rendicontazione sull'attuazione dell'Agenda 2030 e sugli ambiti tematici prioritari dell'SSS 2030 è contenuta nel Rapporto nazionale della Svizzera all'ONU.

## **Organizzazione dell'impegno in materia di sostenibilità**

Per garantire l'attuazione coerente dell'Agenda 2030, nel 2018 il Consiglio federale ha creato una nuova struttura organizzativa all'interno dell'Amministrazione federale. A tal fine ha istituito il Consiglio direttivo Agenda 2030 come organo di indirizzo e coordinamento strategico. I due delegati nominati dal Consiglio federale si alternano nella direzione del Consiglio, assicurando nel limite del possibile la massima coerenza tra le questioni di politica interna ed estera. Nel Consiglio direttivo sono rappresentati i principali servizi federali fondamentali per l'attuazione dell'Agenda 2030. Per la rendicontazione sulla sostenibilità sono stati fondati organi specifici (un gruppo di lavoro e un gruppo direttivo) composti da esperti degli ambiti tematici decisivi per il ruolo esemplare della Confederazione.

Nel 2021, nel Piano d'azione 2021–2023 della SSS 2030 il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) di elaborare un rapporto sulla sostenibilità per l'insieme dell'Amministrazione federale. Un gruppo di lavoro ad hoc interno all'Amministrazione federale ha accompagnato da vicino l'elaborazione dei contenuti del rapporto, mentre il nuovo gruppo direttivo era responsabile delle decisioni strategiche come la forma della rendicontazione, la garanzia della qualità e il coordinamento dei punti in comune con altri rapporti all'interno dell'Amministrazione federale. Il gruppo direttivo è composto da rappresentanti dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), dell'Ufficio federale dell'energia (UFE), del DFAE, dell'Ufficio federale del personale (UFPER), della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e della Segreteria generale del DDPS (SG-DDPS). Oltre a questo rapporto sulla sostenibilità per l'Amministrazione federale nel suo complesso, esistono altri rapporti specifici per il DDPS (pubblicato per la prima volta nel dicembre del 2022), per armasuisse Immobili e per l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

Al di fuori dell'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie attività, le unità rese autonome della Confederazione devono agire in modo responsabile dal punto di vista sociale, economico ed ecologico. Inoltre, per queste ultime la Confederazione stabilisce obiettivi strategici che tengono conto anche delle esigenze in termini di sviluppo sostenibile. In questo modo la Confederazione può indirizzare e misurare il raggiungimento degli obiettivi, ad esempio per la rendicontazione del Consiglio federale all'Assemblea federale.

## **Temi fondamentali dell'Amministrazione federale in materia di sostenibilità**

In vista della prima rendicontazione sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale e in collaborazione con i principali gruppi di interesse (→ «Dialogo con i gruppi di interesse»), tra fine 2021 e inizio 2022 il gruppo di lavoro ha identificato i temi fondamentali nell'ambito di un processo completo (v. tappe elencate di seguito). Sono stati stabiliti quali temi della sostenibilità sono particolarmente importanti per i gruppi di interesse e per quali l'intervento dell'Amministrazione federale ha un impatto maggiore in termini di sviluppo sostenibile. Il gruppo di lavoro è stato affiancato da esperti esterni della sostenibilità.

I temi fondamentali sono stati identificati in cinque tappe.

### **1. Identificazione dei possibili temi**

Sono stati riuniti documenti di tutti i dipartimenti inerenti alla sostenibilità, tra cui strategie, piani d'azione, programmi e altri strumenti. Su questa base è stato stilato un elenco di 29 temi in materia di sostenibilità potenzialmente rilevanti per l'Amministrazione federale. Il punto di partenza centrale era costituito dall'Agenda 2030 con i suoi 17 OSS e da altre importanti opere di riferimento come la Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile.

### **2. Analisi dell'impatto (impact assessment)**

Lo studio di consulenza esterno ha effettuato un'analisi dell'impatto basata su esperti per valutare l'impatto delle attività dell'Amministrazione federale per quanto riguarda i singoli temi. Sono stati presi in considerazione sia i processi alla base che le attività proprie della Confederazione e i processi derivanti. La valutazione ha avuto luogo tenendo in considerazione i quattro criteri portata, gravità, reversibilità e probabilità e le raccomandazioni della Global Reporting Initiative (GRI).

### **3. Rilevanza per i portatori di interesse (workshop per i portatori di interesse)**

Per capire quali dei 29 temi sono particolarmente rilevanti per i diversi gruppi di interesse della Confederazione, è stato organizzato un workshop a cui sono stati invitati 47 rappresentanti di questi gruppi (→ «Dialogo con i gruppi di interesse»).

### **4. Validazione dei temi fondamentali**

I risultati dell'analisi dell'impatto e la valutazione da parte dei portatori di interesse sono stati rappresentati in una matrice di materialità (→ Figura 10). All'interno del gruppo di lavoro è stato definito un valore soglia per identificare i temi maggiormente rilevanti. Una volta che il gruppo direttivo ha validato i risultati, sono stati definiti otto temi fondamentali (→ tab. «Temi fondamentali e ambizioni»). Il presente rapporto fa riferimento ad altri quattro temi importanti (temi supplementari: investimenti, formazione e ricerca, gestione dei rischi e corruzione).

### **5. Sviluppo di ambizioni**

Per ogni tema fondamentale è stata formulata un'ambizione che riassume gli obiettivi già perseguiti dalla Confederazione nel tema in questione. Queste ambizioni sono state approvate dal gruppo direttivo. Ai quattro temi supplementari non sono state associate ambizioni.



## Temi fondamentali e ambizioni

	Tema	Ambizione
Ambiente	<b>Energia e clima</b>	Entro il 2030 l'Amministrazione federale (DDPS escluso) riduce le emissioni di gas a effetto serra interne del 50 per cento rispetto al 2006 e il DDPS del 40 per cento rispetto al 2001. Compensa interamente le emissioni rimanenti, diventando così neutrale sotto il profilo climatico. Sfrutta il potenziale della produzione propria di elettricità e calore da fonti rinnovabili.
	<b>Biodiversità</b>	Nelle proprie aree, la Confederazione si adopera per attuare il Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera (SBS) e la Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS). Migliora la qualità e aumenta la superficie degli habitat di valore e ne promuove l'interconnessione. Protegge in particolare le popolazioni di specie prioritarie a livello nazionale. Nelle sue attività, riduce continuamente il suo impatto ambientale. La Confederazione contribuisce agli obiettivi della Convenzione internazionale sulla diversità biologica.
	<b>Gestione immobiliare e sviluppo territoriale</b>	Gli immobili e le infrastrutture della Confederazione sono pianificati, costruiti e gestiti in modo da corrispondere agli standard riconosciuti in materia di sostenibilità, nonché da tutelare le risorse naturali e da conservarle per le generazioni future.
Collaboratori	<b>Diversità e parità di diritti</b>	La Confederazione è a favore di una cultura dell'apertura e della trasparenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco. Promuove le pari opportunità, si impegna contro la discriminazione e rafforza la diversità dei propri collaboratori in tutte le sue forme.
	<b>Ambiente di lavoro</b>	La Confederazione garantisce un ambiente di lavoro valorizzante e rispettoso, in cui i collaboratori riescono a impegnarsi e a svilupparsi. Offre modelli di lavoro flessibili e al passo con i tempi e posti di lavoro dotati di strumenti digitali di lavoro moderni per garantire la migliore collaborazione possibile. La salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono garantite in ogni momento.
Società ed economia	<b>Acquisti</b>	Le prestazioni e i beni acquistati dalla Confederazione soddisfano requisiti ecologici, sociali ed economici esemplari lungo l'intera catena di creazione di valore e tutto il ciclo di vita. La Confederazione esamina le autodichiarazioni dei propri fornitori in base ai rischi.
Governance	<b>Innovazione e digitalizzazione</b>	La Confederazione sfrutta le nuove possibilità della digitalizzazione per lo sviluppo e la garanzia di metodi di lavoro digitali sicuri, attrattivi e possibilmente privi di barriere. Provvede all'utilizzo e alla conservazione sicuri dei dati. Una priorità della Confederazione è promuovere in tutti i settori innovazioni che accrescano l'efficienza e integrarle nei processi interni.
Tema trasversale	<b>Utilizzo dei fondi federali</b>	La Confederazione utilizza i mezzi finanziari disponibili in modo efficiente e mirato, al fine di adempiere il proprio mandato in maniera efficace. L'utilizzo dei fondi è orientato a uno sviluppo sostenibile per le generazioni presenti e future.

## Dialogo con i gruppi di interesse

La Confederazione cura costantemente uno scambio attivo e relazioni con i gruppi di interesse in merito a molti temi e attraverso diversi canali. Data l'importanza dell'Amministrazione federale per la Svizzera, come pure l'estensione degli ambiti di attività e di competenza, gli interessi dei diversi gruppi di interesse sono ampiamente diversificati. Tutti i dipartimenti curano la collaborazione con attori esterni della società civile, dell'economia e della comunità scientifica. Gli sforzi comuni dei partner del settore pubblico e privato e della società civile possono favorire lo sviluppo di sinergie utili ai fini dello sviluppo sostenibile e la riduzione delle possibili conseguenze negative.

In Svizzera, lo scambio tra la Confederazione e la popolazione è particolarmente diffuso: ad esempio Cantoni, partiti, Città, Comuni, regioni di montagna, economia e privati possono esprimersi in merito a ogni progetto di legge nell'ambito della procedura di consultazione, parte integrante della procedura legislativa.

La Confederazione ha una stretta collaborazione con i Cantoni e i Comuni. La Conferenza dei governi cantonali (CdC), una piattaforma politica per formarsi opinioni tra i Cantoni, è un partner importante della Confederazione. Sul piano specialistico, nel settore dello sviluppo sostenibile la Confederazione collabora in particolare con la Rete cantonale per lo sviluppo sostenibile (RCSS) e con la Conferenza tripartita (CT).

I rappresentanti dei diversi gruppi di interesse possono partecipare a gruppi di esperti o di accompagnamento, come pure a workshop, tavole rotonde o discussioni. Per comunicare obiettivi e misure e per sensibilizzare gruppi di interesse interni ed esterni vengono utilizzati comunicati stampa, rapporti o canali online.



**Fig. 1:** Gruppi di interesse esterni rilevanti per il ruolo di modello

Per definire gli obiettivi di sostenibilità si tengono consultazioni interne all'Amministrazione federale. Esistono inoltre gruppi di lavoro interdipartimentali che si dedicano a uno o più temi legati alla sostenibilità dal punto di vista organizzativo e dei contenuti.

Dagli scambi costanti con i gruppi di interesse interni ed esterni nel loro complesso risulta che per quanto riguarda la sostenibilità questi ultimi si aspettano che la Confederazione assuma un ruolo esemplare e che dia l'esempio di una cultura dell'apertura e della trasparenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco. La Confederazione non dovrebbe soltanto emanare prescrizioni giuridiche, ma anche raggiungere o addirittura superare gli obiettivi politici e amministrativi. I gruppi di interesse auspicano un impegno attivo da parte della Confederazione, progressi rapidi e azioni decise. Al contempo vorrebbero avere l'opportunità di esprimere la loro opinione e le loro richieste nell'ambito dell'elaborazione e dell'ulteriore sviluppo della strategia in materia di sostenibilità.

All'interno di singoli capitoli tematici, il coinvolgimento dei gruppi di interesse è menzionato in modo dettagliato se sono stati utilizzati canali specifici o se sono state adottate misure che vanno oltre quelle sopra descritte.

# 3 Ambiente

L'Amministrazione federale mira a una gestione rispettosa del materiale e delle risorse e orienta le sue azioni, il suo consumo nonché la costruzione e gestione dei suoi immobili affinché abbiano il minore impatto possibile sull'ambiente, in particolare sul clima e sulla biodiversità.

## 3.1 Energia e clima

Adottando molteplici misure in diversi settori, l'Amministrazione federale riduce il proprio consumo di risorse e di energia e le emissioni di gas a effetto serra che ne derivano. In questo modo intende assumere il suo ruolo esemplare e dare il maggior contributo possibile al raggiungimento degli obiettivi climatici stabiliti a livello internazionale.

### **Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale**

L'Amministrazione federale intende assumere un ruolo esemplare in tutte le sue attività. L'energia e il clima sono un tema centrale e al centro delle attenzioni. D'altronde, l'Amministrazione federale consuma molta energia ed emette emissioni di gas a effetto serra di conseguenza. Ad esempio per mezzo della Gestione delle risorse e di management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA), del Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS), dell'iniziativa Energia e clima esemplari e del pacchetto clima per l'Amministrazione federale adottato dal Consiglio federale, l'Amministrazione federale si impegna attivamente a favore della tematica. Adotta soluzioni per la riduzione sia del consumo energetico che delle emissioni complessive di gas a effetto serra, per far fronte ai cambiamenti climatici e alla sicurezza dell'approvvigionamento, sempre più importante visto il costante aumento dei prezzi dell'energia. Con le sue attività di protezione del clima, l'Amministrazione federale intende dare un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Accordo di Parigi sul clima, che la Svizzera ha firmato nel 2017. Così facendo la Svizzera si è impegnata a ridurre, entro il 2030, le sue emissioni del 50 per cento rispetto al 1990. Le misure già adottate e pianificate dell'Amministrazione federale nel settore dell'energia e del clima consentono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di conseguenza l'impatto ambientale.

---

## Contributo agli OSS



Con le misure volte ad aumentare l'efficienza energetica, l'Amministrazione federale contribuisce al sotto-obiettivo OSS 7.3. Un altro obiettivo consiste nell'aumentare nettamente la quota di energie rinnovabili (sotto-obiettivo OSS 7.2). Infine, il pacchetto clima per l'Amministrazione federale integra misure di protezione del clima nella strategia e pianificazione dell'Amministrazione federale, contribuendo al sotto-obiettivo OSS 13.2.

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta il tema

### Ambizione e obiettivi

*Entro il 2030 l'Amministrazione federale (DDPS escluso) riduce le emissioni di gas a effetto serra interne del 50 per cento rispetto al 2006 e il DDPS del 40 per cento rispetto al 2001. Compensa interamente le emissioni rimanenti, diventando così neutrale sotto il profilo climatico. Sfrutta il potenziale della produzione propria di elettricità e calore da fonti rinnovabili.*

L'iniziativa Energia e clima esemplari consentirà all'Amministrazione federale (DDPS escluso) di aumentare l'efficienza energetica del 20 per cento e al DDPS del 5,5 per cento entro il 2030. In questo ambito, l'Amministrazione federale è chiaramente sulla buona strada: già oggi acquista soltanto elettricità da fonti rinnovabili e potenzia la propria produzione di elettricità grazie a impianti fotovoltaici. Mediante RUMBA e l'SGAA DDPS, l'Amministrazione federale persegue la riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle attività dell'Amministrazione federale, l'assunzione della propria funzione esemplare nonché la promozione dell'iniziativa individuale e della sensibilizzazione dei collaboratori.

Le emissioni di gas a effetto serra causate dall'Amministrazione federale sono integralmente compensate dal 2020. Con l'attuazione del pacchetto clima, l'Amministrazione federale adotta misure mirate volte alla riduzione delle proprie emissioni.

### Responsabilità e direttive

Il responsabile delle prescrizioni e degli obiettivi quantitativi e qualitativi ambiti è il Consiglio federale, che con la Strategia climatica a lungo termine della Svizzera mostra come raggiungere gli obiettivi di cui all'Accordo di Parigi sul clima. Le singole unità amministrative applicano le prescrizioni del pacchetto clima per l'Amministrazione federale nel rispettivo ambito di competenza, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi. Nel quadro dell'iniziativa Energia e clima esemplari, l'Amministrazione federale si è impegnata, firmando una dichiarazione d'intenti, a dare il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi di cui all'Accordo di Parigi sul clima.

### Attività sul tema dell'energia e del clima

Il 3 luglio 2019, il Consiglio federale ha adottato il pacchetto clima per l'Amministrazione federale, che persegue gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui sopra adottando misure imprenditoriali ed edilizie. Le emissioni rimanenti sono state compensate fino al 2020 da certificati di riduzione delle emissioni e dal 2021 da attestati internazionali.

L'Amministrazione federale adotta misure nei settori degli immobili, dei viaggi di servizio e del consumo di risorse. In adempimento dei mandati di cui al pacchetto clima per l'Amministrazione federale, secondo il piano si procede a risanamenti energetici degli edifici nel quadro di ristrutturazioni e rifacimenti, a cambiamenti di utilizzazione conformemente alla strategia di portafoglio, e si rinuncia a nuovi riscaldamenti fossili in caso di nuove costruzioni e sostituzioni. In linea di principio, tutti i riscaldamenti fossili dovranno obbligatoriamente essere sostituiti entro il 2030. La sostituzione dei riscaldamenti per mezzo di impianti alimentati con vettori energetici rinnovabili ha luogo secondo la pianificazione della manutenzione. Un ulteriore elemento è l'elettificazione della flotta di veicoli. Secondo quest'ultima direttiva, di regola tutte le automobili acquistate per l'amministrazione devono essere al 100 per cento elettriche. Il DDPS ha stabilito i suoi obiettivi e le sue misure in materia energetica e climatica per il periodo 2021–2030 nel Piano d'azione Energia e clima DDPS. L'attuazione del pacchetto clima per l'Amministrazione federale è parte integrante di questo piano d'azione. Lo sviluppo di una produzione energetica propria è un altro aspetto importante: in futuro, il potenziale delle superfici di tetti e facciate sarà maggiormente sfruttato per la produzione di elettricità e calore da energie rinnovabili. Il piano corrispondente, che comprende un piano di sviluppo con i valori auspicati entro il 2030, i costi di investimento e il bilancio di CO<sub>2</sub> rispetto all'energia idroelettrica, è stato approvato dal Consiglio federale nel 2020.

Adottando misure, l'Amministrazione federale tiene conto dei costi lungo tutto il ciclo di vita. In tal modo possono essere identificate le soluzioni rispettose del clima in cui vale la pena investire a medio e lungo termine, come la sostituzione tempestiva dei sistemi di riscaldamento alimentati con vettori energetici fossili negli immobili della Confederazione.

Poiché ai voli di servizio è riconducibile gran parte delle emissioni di gas a effetto serra, il Consiglio federale ha lanciato il Piano d'azione Viaggi in aereo, con il quale entro il 2030 intende ridurre le emissioni legate ai voli di servizio del 30 per cento rispetto al 2019. Per un viaggio di meno di sei ore i collaboratori devono prendere il treno; i voli in business class sono approvati solo se il viaggio dura almeno nove ore (volo diretto) o undici (volo con scalo); per le conferenze internazionali le delegazioni devono essere il più piccole possibile; e infine come alternativa ai viaggi di servizio bisogna promuovere attivamente l'utilizzo sempre più diffuso di conferenze telefoniche e videoconferenze.

Le misure e le attività che richiedono un cambiamento di comportamento sono accompagnate da una comunicazione attraverso RUMBA o l'SGAA DDPS per sensibilizzare e coinvolgere i collaboratori e altri gruppi di interesse. L'informazione regolare e immediata dei collaboratori nell'ambito di manifestazioni o attraverso canali digitali, le campagne di sensibilizzazione a livello di unità amministrativa nonché una rendicontazione ambientale completa a tutti i livelli (unità amministrative, dipartimenti, Amministrazione federale) sono importanti strumenti di comunicazione e sensibilizzazione.

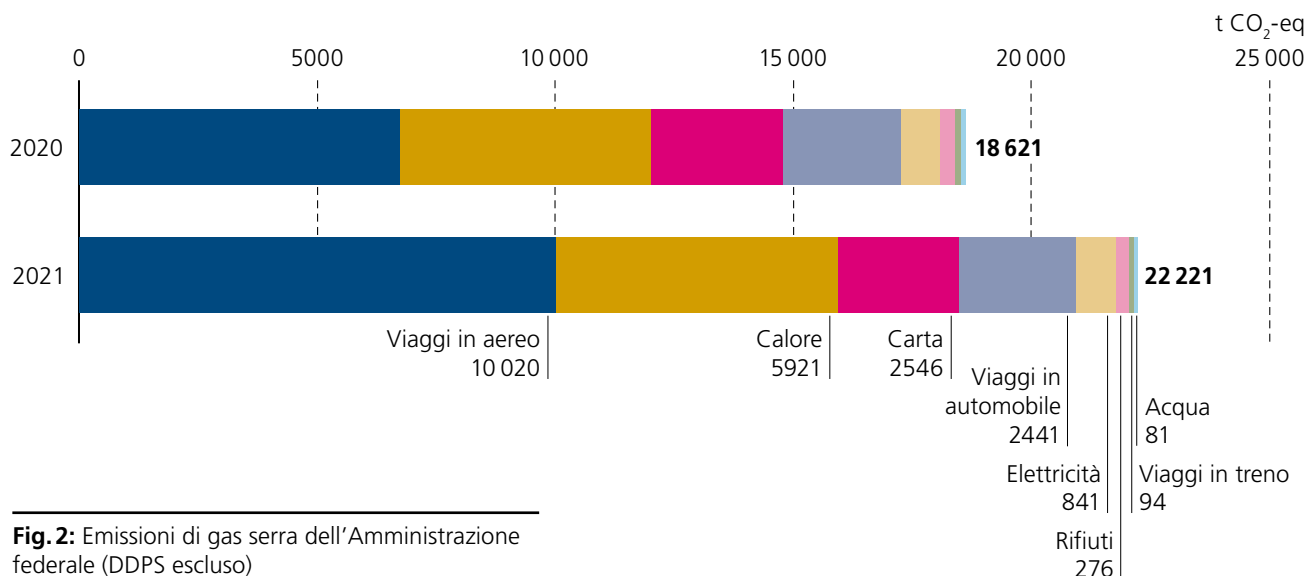
## **In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti**

Sia per RUMBA e per l'SGAA DDPS che per l'iniziativa Energia e clima esemplari esiste una rendicontazione annuale (p. es. i rapporti ambientali dell'Amministrazione federale<sup>1</sup>), in cui gli obiettivi e i percorsi di riduzione sono controllati e monitorati in termini di efficacia. I relativi risultati sono classificati per mezzo di confronti (benchmarking). Sulla base di questi valori vengono ricavate le modifiche necessarie a tutti i livelli (Amministrazione federale, dipartimento, unità amministrativa). Le misure nell'ambito di RUMBA, dell'SGAA DDPS e dell'iniziativa Energia e clima esemplari sono definiti per determinati periodi (fasi dell'iniziativa Energia e clima esemplari [disponibile in tedesco e francese], piano dettagliato per l'attuazione di RUMBA, per periodo [disponibile in tedesco]) e adeguate sulla base dei risultati ottenuti.

<sup>1</sup> <https://www.rumba.admin.ch/rumba/it/home/rapporti-ambientali/rapporti-ambientali-dell-amministrazione-federale.html>

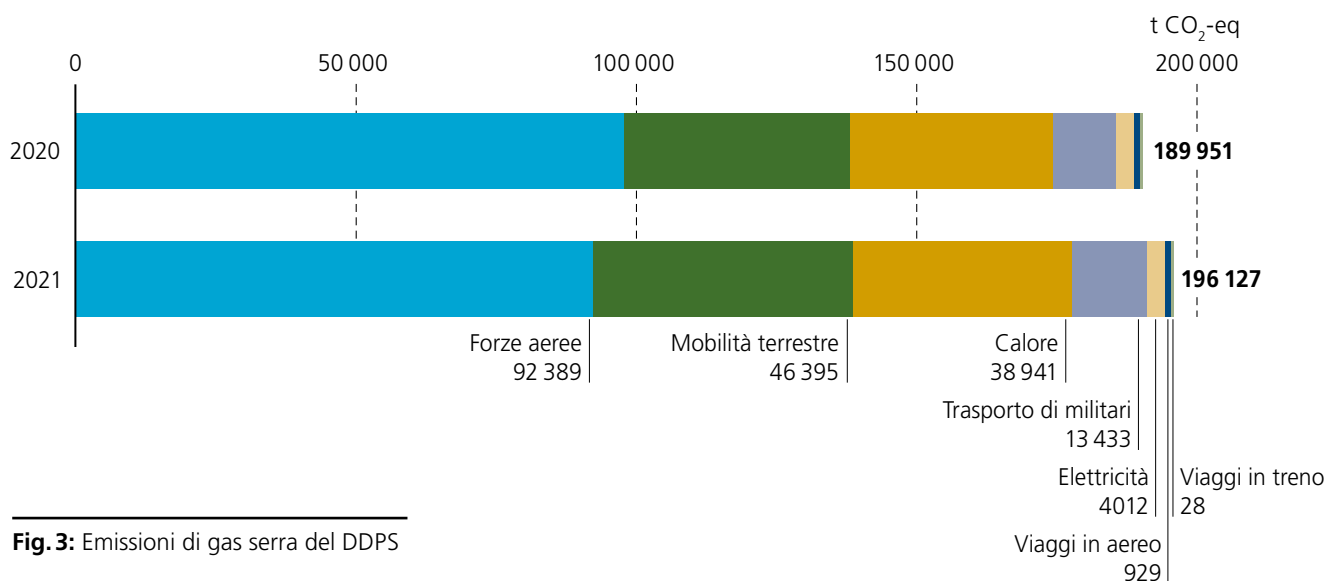
## Emissioni di gas a effetto serra<sup>2</sup>

A causa della ripresa dei viaggi di servizio dopo la pandemia, nel 2021 le emissioni di gas a effetto serra hanno registrato un lieve aumento rispetto all'anno precedente in tutta l'Amministrazione federale (DDPS incluso). Presso l'Amministrazione federale (DDPS escluso), le emissioni di gas a effetto serra erano riconducibili principalmente a voli di servizio, al consumo termico, al consumo di carta e a viaggi in automobile.



**Fig. 2:** Emissioni di gas serra dell'Amministrazione federale (DDPS escluso)

Delle emissioni di gas a effetto serra del DDPS negli ultimi due anni, quasi la metà era dovuta ad attività di volo delle Forze aeree. La mobilità terrestre del DDPS e i tragitti dei militari che si recavano al o rientravano dal servizio militare costituivano insieme quasi un terzo delle emissioni del DDPS. All'utilizzo immobiliare del DDPS (produzione di calore e utilizzo di elettricità) era ascrivibile quasi un quarto delle emissioni di gas a effetto serra. I viaggi in aereo e in treno costituivano circa lo 0,5 per cento delle emissioni del Dipartimento. Nel 2020, le emissioni complessive del DDPS erano pari a 189 951 t CO<sub>2</sub>-eq e nel 2021 a 196 127 t CO<sub>2</sub>-eq (→ [Indicatori](#)).

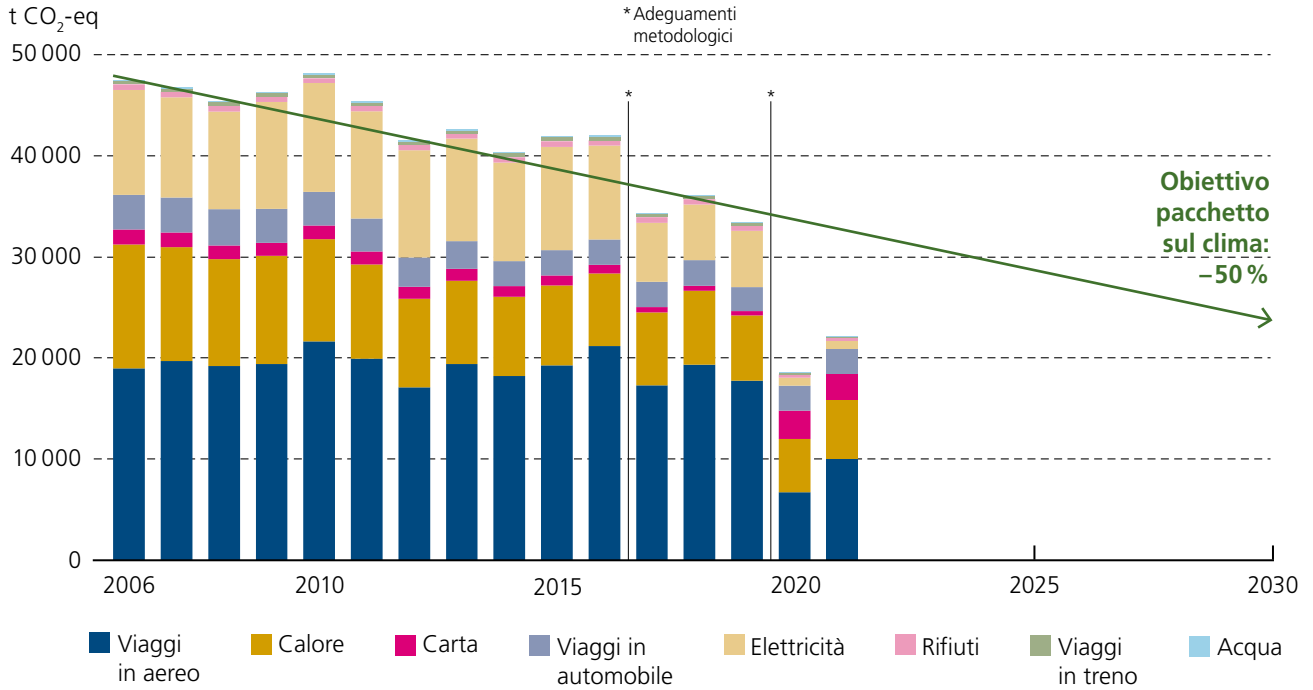


**Fig. 3:** Emissioni di gas serra del DDPS

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto ambientale RUMBA 2022. Nota: attualmente la rete esterna della Svizzera e gran parte dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) non rilevano dati ambientali RUMBA.

### Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

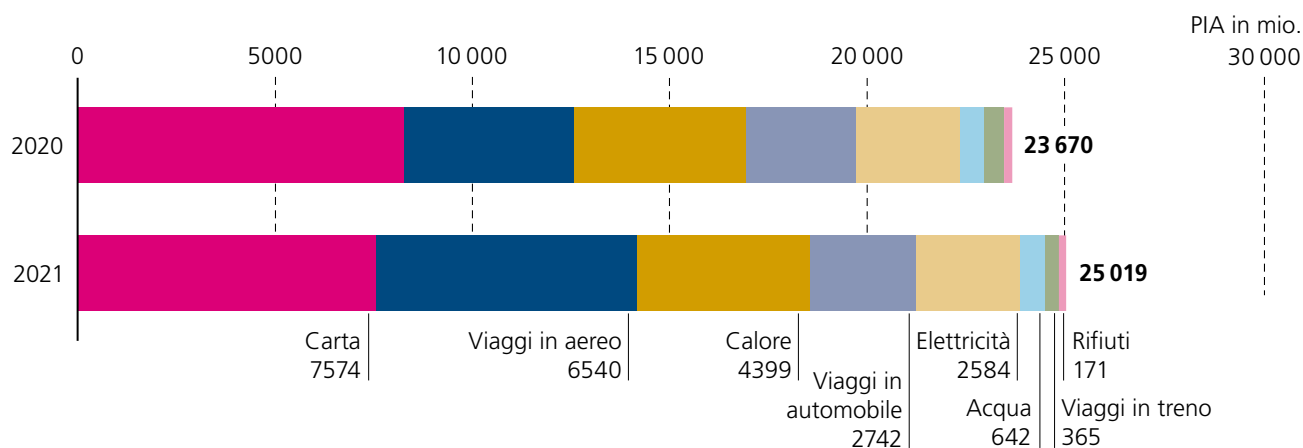
Tra il 2006 e l'anno in esame (2021), le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'Amministrazione federale (DDPS escluso) sono diminuite del 53 per cento. In cifre assolute, si è osservato un calo da 47 492 t CO<sub>2</sub>-eq nel 2006 a 22 221 t CO<sub>2</sub>-eq nel 2021. Diversi adeguamenti metodologici apportati nel 2017 e nel 2020 hanno generato differenze rispetto ai periodi RUMBA precedenti, motivo per cui le cifre non sono comparabili. Per quanto riguarda il DDPS, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono calate del 34 per cento dal 2001 (da 299 227 a 196 127 t CO<sub>2</sub>-eq.).



**Fig. 4:** Evoluzione delle emissioni di gas serra dell'Amministrazione federale (DDPS escluso), incluso il percorso di riduzione

## Impatto ambientale dell'Amministrazione federale

Dalla misurazione dell'impatto ambientale in PIA<sup>3</sup> emerge che la principale fonte è il consumo di carta. Il DDPS misura il suo impatto ambientale solo sulla base del proprio consumo energetico e delle proprie emissioni di gas a effetto serra, ma non ricorre ai PIA. Nell'anno in esame, l'impatto ambientale complessivo dell'Amministrazione federale (DDPS escluso) è aumentato rispetto al 2020 (2020: 23,7 mia. PIA; 2021: 25,1 mia. PIA; → Indicatori). A essere aumentato è soltanto l'impatto nei settori del calore e dei viaggi in aereo, dovuto al ritorno alla quotidianità nel secondo anno della pandemia di COVID-19.



**Fig. 5:** Impatto ambientale dell'Amministrazione federale (DDPS escluso) in punti di impatto ambientale (PIA)

## Consumo energetico all'interno dell'organizzazione

Nel 2021 il consumo energetico dell'Amministrazione federale è di nuovo aumentato leggermente. Nell'Amministrazione federale (DDPS escluso), il consumo energetico maggiore era attribuibile all'utilizzo di elettricità e di energia termica a partire da teleriscaldamento e gas naturale. Presso il DDPS, il consumo energetico è circa dieci volte maggiore che nel resto dell'Amministrazione federale. Come nel caso delle emissioni di CO<sub>2</sub>, anche per il consumo energetico ciò è da ricondurre in primis alle attività dell'esercito (→ Indicatori).

Considerando l'ambizione e gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030, l'Amministrazione federale (DDPS escluso) ha raggiunto l'obiettivo nel 2021. Anche il DDPS è sulla buona strada per quanto concerne l'attuazione del pacchetto clima per l'Amministrazione federale. La crisi dovuta al COVID e le relative ripercussioni, come l'annullamento di viaggi di servizio (tra cui viaggi in aereo), hanno avuto un ruolo determinante. Nei prossimi anni ci si attendono di nuovo emissioni di gas a effetto serra più elevate rispetto agli anni caratterizzati dalla pandemia di COVID.

<sup>3</sup> A differenza delle emissioni di gas a effetto serra, i PIA includono nella valutazione elementi come l'esaurimento di risorse (cambiamento dell'utilizzazione dei terreni, consumo di minerali e metalli, estrazione di ghiaia, consumo di acqua dolce ecc.), motivo per cui la carta, ad esempio, costituisce una quota minore sul bilancio totale nella prospettiva delle emissioni di gas a effetto serra che nella prospettiva dei PIA.



## 3.2 Biodiversità

La protezione dell'ambiente e la conservazione duratura delle basi naturali della vita sono già disciplinate nella Costituzione federale (Cost.; RS 101). Di conseguenza, in tutte le attività dell'Amministrazione federale la conservazione e la promozione della biodiversità hanno grande rilievo.

### Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale

Con le sue prestazioni ecosistemiche, la biodiversità costituisce la base per l'esistenza dell'essere umano e la prestazione economica di un Paese. Generalmente, però, i modelli di produzione e di consumo dell'economia e della società svizzere fanno sì che il nostro Paese superi regolarmente i limiti ecologici della natura. Quando è il caso, la Svizzera incorre il rischio che gli ecosistemi, l'economia e la società siano fortemente influenzati da ripercussioni negative come la diminuzione della biodiversità (perdita di biodiversità) o i cambiamenti climatici. In Svizzera vi è un deficit di superficie, qualità, interconnessione e ripartizione territoriale delle zone a favore della biodiversità. Per questo, già quasi la metà dei tipi di habitat rischiano di scomparire, e con loro anche almeno un terzo di tutte le specie di animali, piante e funghi note in Svizzera. Nel 2012 il Consiglio federale ha pertanto adottato la SBS, e nel 2017 il relativo piano d'azione. Grazie a questi strumenti il Consiglio federale mira a conservare durevolmente e promuovere la biodiversità.

Firmando la Convenzione sulla diversità biologica nel 1992 a Rio de Janeiro, i 193 Stati contraenti si sono impegnati a tutelare la biodiversità nei rispettivi Paesi, ad appoggiare misure appropriate per la protezione e l'utilizzo della biodiversità nei Paesi in via di sviluppo e a disciplinare in modo equo l'accesso alle risorse genetiche e il loro utilizzo. La Svizzera ha ratificato la convenzione nel 1994.

Nella conservazione e promozione della biodiversità sulle proprie superfici, la Confederazione deve assumere un ruolo esemplare. In tal modo viene promossa esplicitamente la diversità delle specie su molte delle superfici gestite dall'UFCL. Sulla base del Programma Natura – Paesaggio – Esercito (NPEs), il DDPS protegge e promuove la diversità delle specie e dei loro habitat nelle aree militari. Nel settore delle infrastrutture (strade, ferrovia), la Confederazione si impegna su più fronti affinché il potenziale degli spazi verdi lungo le infrastrutture di trasporto sia meglio sfruttato in qualità di habitat.

---

### Contributo agli OSS



Con la Strategia Biodiversità Svizzera e il relativo piano d'azione per l'attuazione delle misure corrispondenti, l'Amministrazione federale contribuisce a raggiungere il sotto-obiettivo OSS 6.6 (protezione e ripristino degli ecosistemi acquatici) e OSS 15 (conservare, utilizzare in modo sostenibile, promuovere e ripristinare la varietà delle specie e la diversità genetica).

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta il tema

### Ambizione e obiettivi

*Nelle proprie aree, la Confederazione si adopera per attuare il Piano d'azione SBS (PA SBS) e la CPS. Migliora la qualità e aumenta la superficie degli habitat di valore e ne promuove l'interconnessione. Protegge in particolare le popolazioni di specie prioritarie a livello nazionale. Nelle sue attività, riduce continuamente il suo impatto ambientale. La Confederazione contribuisce agli obiettivi della Convenzione internazionale sulla diversità biologica.*

Con la sua SBS e il PA SBS, il Consiglio federale persegue l'obiettivo di preservare a lungo termine e promuovere una biodiversità ricca e varia e reattiva ai cambiamenti (p. es. climatici). L'SBS esige inoltre che la biodiversità e le relative prestazioni ecosistemiche per l'economia e la società siano mantenute a lungo termine. L'SBS e il relativo PA sono strumenti rilevanti della Confederazione a favore della biodiversità, ma non gli unici. Altri esempi sono la CPS, il Programma NPEs, la Strategia del turismo, le convenzioni sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS, la Strategia climatica a lungo termine 2050 e la Politica forestale 2020. Tutti questi strumenti contribuiscono affinché la biodiversità possa svilupparsi in habitat naturali di valore. Queste superfici consentono alle specie di migrare, di (re)insediarsi in determinate zone o di avere scambi tra di loro o con l'ambiente inorganico.

### Responsabilità e direttive

A livello nazionale, la Costituzione obbliga Confederazione e Cantoni a impegnarsi per la conservazione duratura delle basi naturali della vita e a proteggere l'uomo e il suo ambiente naturale da effetti nocivi o molesti (art. 2 e art. 74 Cost.). Le direttive, le istruzioni e i processi sono disciplinati a livello di dipartimento o unità amministrativa. Ad esempio, nell'ambito del Programma NPEs, dal 2001 armasuisse Immobili monitora diversi indicatori della biodiversità per misurare la varietà delle specie e i loro habitat nelle aree militari, e si adopera per promuovere la biodiversità. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha stabilito le regole per la progettazione e la manutenzione delle aree verdi delle strade nazionali nella Direttiva 18007. La Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) ha definito gli obiettivi per la salvaguardia e la promozione della biodiversità nella Scheda informativa Biodiversità.

### Attività sul tema della biodiversità

Su mandato della SG-DDPS e tenendo conto della direttiva tecnica NPEs, per ogni area militare del DDPS degna di protezione il Centro di competenza Natura di armasuisse Immobili elabora un dossier NPEs. Gli interessi vengono coordinati con i rappresentanti dei proprietari di immobili, gli utenti (il DDPS ma anche terzi), i gestori e i servizi cantonali e federali. Per tenere in considerazione le peculiarità locali, il programma NPEs valuta ogni area separatamente. I dossier sono aggiornati a seconda delle necessità (p. es. in caso di cambiamenti di rilievo), per poi essere approvati dal Settore Territorio e ambiente presso la SG-DDPS.

Con il suo decreto sulla SBS, il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare un piano d'azione per l'attuazione dell'SBS (PA SBS), ora in vigore dal 2017. Il PA SBS chiede in particolare misure per la promozione delle specie e degli habitat. Queste sono attuate dalla Confederazione (p. es. mediante progetti pilota come valorizzazione dell'infrastruttura ecologica nei parchi d'importanza nazionale [A1.2], mitigazione dei cambiamenti climatici: gli usi sostenibili aiutano le paludi svizzere [A2.1], o salvaguardia di superfici federali quali elementi pregiati dell'infrastruttura ecologica [A6.1]). La Confederazione e i Cantoni si uniscono a favore del mantenimento degli habitat, ad esempio adottando misure immediate nei settori della protezione della natura e della biodiversità nel bosco, definite e finanziate attraverso gli accordi programmatici nel settore ambientale. Il progetto pilota Promozione della biodiversità e delle qualità del paesaggio negli agglomerati (A2.2) opera a tutti i livelli statali (Confederazione, Cantoni e Comuni), anche se la Confederazione adotta diverse misure e progetti pilota in collaborazione con terzi (p. es. misura 4.2.3 Adattamento della produzione agricola alle condizioni naturali locali).

Nel settore delle infrastrutture, l'USTRA e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) uniscono i propri sforzi con le ferrovie a favore del rafforzamento degli spazi verdi lungo le strade e le ferrovie come habitat: i passaggi aerei o sotterranei sono intesi a limitare le ripercussioni negative derivanti dall'interruzione di superfici di valore dovuta ai tracciati.

Nella sua Strategia per la sostenibilità, l'UFCL promuove la flora e la fauna indigene. A tal fine, per inverdire superfici di valore ecologico nell'ambiente circostante, sui tetti e sulle facciate vengono scelte nel limite del possibile piante indigene e idonee al luogo. Per i progetti si mira a un'interconnessione degli habitat su ampia scala, evitando gli ostacoli per gli animali di piccola taglia. Inoltre, l'UFCL cerca di limitare il più possibile l'utilizzo di prodotti fitosanitari sintetici. Il servizio di giardinaggio della Confederazione gestito dall'UFCL ricopre un ruolo esemplare curando e gestendo le superfici verdi della Confederazione: la ridefinizione o valorizzazione di queste ultime deve essere in accordo con il PA SBS e il CPS. Inoltre, ogni anno il servizio di giardinaggio della Confederazione prepara un piano sulla biodiversità per circa cinque oggetti esistenti nella zona di Berna e inizia ad attuare le misure corrispondenti. Dieci superfici verdi esemplari sono state accompagnate dalla Zürcher Hochschule für angewandte Wissenschaften (ZHAW) e documentate nella pubblicazione Stimulation de la biodiversité florale dans les espaces verts de la Confédération (disponibile in tedesco e francese).

L'Amministrazione federale, rappresentata da UFAM, UFCL, armasuisse e USTRA, insieme ad Agroscope, al settore dei PF e alla KBOB, ha stipulato una dichiarazione di impegno per una gestione sostenibile delle superfici verdi, rinunciando anche all'utilizzo di torba. Così facendo sono state definite condizioni quadro chiare per acquisti sostenibili nel settore delle superfici verdi ed è stata attuata la Strategia di rinuncia alla torba del Consiglio federale.

### **Coinvolgimento dei gruppi di interesse**

Per elaborare il PA SBS è stato messo in atto un processo partecipativo di ampio respiro. A tal fine, l'UFAM ha invitato a partecipare 250 associazioni e organizzazioni. Fino a metà 2013, un totale di circa 650 esperti si è adoperato, nell'ambito di 21 workshop, per elaborare e proporre 320 misure. Alla fine del 2014 era pronto un primo pacchetto comprendente 71 misure. Una volta elaborate, a inizio 2015 sono state presentate al Consiglio federale. Su tale base, il 18 febbraio 2015 quest'ultimo ha conferito al DATEC diversi mandati per l'elaborazione del PA SBS. È così che, tra l'altro, tra aprile e luglio 2015 è stato posto in consultazione preliminare presso i Cantoni il pacchetto di misure allo stato di allora. I Cantoni hanno valutato in modo positivo la maggior parte delle misure per loro rilevanti, ma hanno sollevato dubbi in merito alla finanziabilità dell'attuazione delle misure, visti i budget disponibili nei Cantoni, e hanno chiesto un impegno finanziario maggiore da parte della Confederazione nel quadro degli accordi programmatici nel settore ambientale.

## **In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti**

Tutte le misure e tutti i progetti pilota nell'ambito del PA SBS sono attentamente valutati. Al centro non vi è soltanto l'impatto ecologico ed economico sulla tutela e sulla promozione della biodiversità, ma anche l'impatto sui singoli gruppi di interesse e sulla società. Il DATEC presenterà al Consiglio federale un rapporto in merito. Sulla base di questa analisi dell'impatto, il Consiglio federale deciderà in merito alle misure e ai progetti pilota della seconda fase di attuazione del PA SBS e sul relativo finanziamento. Per il 2026 è prevista una valutazione globale della SBS e di quanto finora già attuato.

Per le misure e i progetti pilota del PA SBS sono stati sviluppati, come base per l'analisi, modelli a cinque livelli: pianificazione, attuazione, output, outcome e impatto. Sono inoltre stati definiti obiettivi corrispondenti. Il raggiungimento degli obiettivi di un progetto viene stabilito sulla base dell'indicatore principale specifico al progetto. L'efficacia delle misure adottate sulle superfici di proprietà della Confederazione viene inoltre monitorata e documentata nel quadro della rendicontazione sulla sostenibilità del DDPS e di singole unità amministrative, come quelle di armasuisse Immobili, dell'USTRA e dell'UFCL.

### **Habitat degni di protezione con un programma NPEs**

Nel 2021, gli habitat degni di protezione con un programma NPEs comprendevano circa 8610 ettari, ovvero circa 400 in più rispetto all'anno precedente (8190 ha). Il numero di aree militari con un programma NPEs è cresciuto da 155 nel 2020 a 168 nel 2021. È aumentata anche la superficie dei siti aziendali che si trovano in o vicino a zone protette e zone con una biodiversità di valore elevato (da 537 a 595 ha). Queste cifre sono riferite a 185 siti del DDPS.

### **Specie di uccelli nidificanti**

Nel 2021, nelle aree del DDPS il numero medio di specie di uccelli nidificanti era pari a 8,9, e quindi leggermente superiore alla media svizzera (8,3). Il dato è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Il numero di specie delle liste rosse è aumentato da 5,8 a 6,1 nelle aree del DDPS e da 4,6 a 4,7 a livello svizzero.

### **Specie di piante vascolari**

Tra il 2020 e il 2021 il numero medio di piante vascolari di specie bersaglio e faro (specie OAA; obiettivi ambientali per l'agricoltura) è cresciuto da 13,9 a 14,7 nelle aree del DDPS, mentre a livello svizzero ha registrato un lieve calo da 10,8 a 10,7. Anche le specie della lista rossa nelle aree del DDPS sono diminuite da 0,5 a 0,4, presentando invece una stagnazione a livello svizzero (0,1).

Dai dati e dagli esempi concreti emerge che, grazie all'implementazione riuscita dell'SBS e dell'attuazione del PA SBS, della CPS e del Programma NPEs nonché in generale delle prescrizioni di legge nel settore ambientale, gli uffici competenti hanno potuto migliorare la qualità e la superficie degli habitat di valore e ne hanno favorito l'interconnessione. L'ambizione dell'ambito tematico Biodiversità è così presa nella dovuta considerazione.

## 3.3 Gestione immobiliare e sviluppo territoriale

Gli organi della costruzione e degli immobili (OCI) della Confederazione e l'USTRA mettono a disposizione dell'Amministrazione federale e dei compiti federali immobili e infrastrutture realizzati e gestiti in modo sostenibile. Inoltre, nella gestione degli immobili di proprietà della Confederazione contribuiscono a uno sviluppo territoriale rispettoso delle risorse e con un elevato valore aggiunto in termini economici.

### Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale

Lo sviluppo territoriale della Svizzera è influenzato a lungo termine dai progetti della Confederazione riguardanti le infrastrutture e gli immobili. Nei piani settoriali, la Confederazione mostra come adempie i propri compiti con incidenza sul territorio in un determinato settore o settore specialistico o tematico, quali obiettivi persegue e tenendo conto di quali esigenze e prescrizioni intende agire. Il Piano settoriale militare (PSM), ad esempio, serve a garantire l'integrazione delle ubicazioni di cui al Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito nella pianificazione del territorio. Coordina l'infrastruttura militare con le altre pianificazioni della Confederazione e dei Cantoni e si accerta che la costruzione, la gestione e l'utilizzo di questa infrastruttura siano integrati nel miglior modo possibile nell'ambiente civile circostante. Il portafoglio immobiliare del DDPS comprende circa 7000 edifici e impianti; quello dell'UFCL circa 3000 oggetti. I terreni di proprietà del DDPS coprono una superficie di 240 km<sup>2</sup>. Con la pianificazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di immobili e infrastrutture, l'Amministrazione federale intende contribuire allo sviluppo sostenibile della Svizzera.

Rispettando le direttive concernenti la gestione sostenibile degli immobili, l'Amministrazione federale dà un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi principali in materia di energia, clima e sostenibilità. La costruzione e la gestione di immobili e infrastrutture richiedono molte risorse. La produzione di materiale da costruzione può rilasciare ad esempio CO<sub>2</sub>, polveri fini e prodotti chimici, generando un inquinamento ambientale. Inoltre, l'attività edilizia impermeabilizza il suolo e può causare emissioni foniche e contaminazioni.

---

### Contributo agli OSS



Con le sue attività nel settore della gestione degli immobili, l'Amministrazione federale dà un importante contributo alla costruzione di un'infrastruttura di valore, affidabile, sostenibile e resistente (sotto-obiettivo OSS 9.1). Con l'esercizio sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'Amministrazione federale contribuisce al raggiungimento del sotto-obiettivo OSS 12.2.

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta il tema

### Ambizione e obiettivi

*Gli immobili e le infrastrutture della Confederazione sono pianificati, costruiti e gestiti in modo da corrispondere agli standard riconosciuti in materia di sostenibilità, nonché da tutelare le risorse naturali e da conservarle per le generazioni future.*

Gli OCI della Confederazione mettono a disposizione dell'Amministrazione federale immobili sostenibili (edifici amministrativi, impianti militari, doganali e sportivi, edifici destinati alla ricerca ed edifici storici). Per la pianificazione, la costruzione, l'allestimento, la gestione, l'esercizio e lo smantellamento vengono applicati standard sostenibili. Secondo l'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (OILC), durante tutte le fasi della gestione immobiliare si tiene conto in modo equilibrato delle tre dimensioni della sostenibilità, ossia della dimensione sociale, di quella economica e di quella ambientale.

### Responsabilità e direttive

La gestione sostenibile degli immobili della Confederazione è disciplinata nell'OILC e nelle Istruzioni concernenti la gestione sostenibile degli immobili del DFF. La KBOB mette a disposizione raccomandazioni complementari che prevedono esigenze qualitative per i committenti pubblici e che fungono da istruzioni per gli OCI. Lo Standard Costruzione sostenibile Svizzera (SNBS) è raccomandato dalla KBOB e gli OCI gli danno la priorità nella progettazione e pianificazione. A complemento di ciò, per determinati progetti viene fatto ricorso ai certificati Minergie. L'UFCL definisce le sue priorità e i suoi orientamenti strategici nella propria Strategia per la sostenibilità.

### Attività sul tema della gestione immobiliare e dello sviluppo territoriale

Il Piano d'azione 2021–2023 relativo alla SSS 2030 comprende una misura volta a rafforzare la gestione sostenibile degli immobili pubblici della Confederazione: quest'ultima gestisce gli immobili in maniera esemplare e sostenibile ed elabora principi e strumenti collaborando con gli organi della costruzione e degli immobili dei Cantoni e dei Comuni e con il settore dell'edilizia. Sulla base della strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici vengono perseguite un'interpretazione comune su tutti e tre i livelli federali riguardo alla gestione sostenibile degli immobili e un'armonizzazione in termini di attuazione. La misura prevede l'elaborazione e l'aggiornamento di diverse raccomandazioni della KBOB per la costruzione sostenibile. Inoltre, nella logistica e nella gestione immobiliare l'Amministrazione federale si adopera affinché le unità organizzative occupino oggetti federali di dimensioni appropriate.

Creando edifici certificati SNSS, Minergie-P o Minergie-A-Eco, l'Amministrazione federale dà seguito al proprio ruolo esemplare nel settore immobiliare, spingendo magari altri committenti a realizzare progetti altrettanto sostenibili.

Altre misure per evitare o contenere gli effetti negativi o potenzialmente negativi comprendono il monitoraggio degli acquisti sostenibili in ambito delle costruzioni, il risanamento di edifici e infrastrutture, controlli e ispezioni sistematici nonché formazioni in merito a diversi temi.

## In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Il rapporto di gestione del Consiglio dei PF informa in merito agli obiettivi, alle misure e all'attuazione dell'obiettivo strategico riguardante la gestione degli immobili e la sostenibilità del settore dei PF.

Presso l'USTRA, gli indicatori sono raccolti e analizzati separatamente per ogni progetto di costruzione o ristrutturazione. Dal 2003, per tutti i grandi progetti di costruzione e ampliamento delle strade nazionali e principali si fa capo al metodo di valutazione che prevede un totale di 38 indicatori. Dei risultati delle analisi e dei rapporti si tiene conto anche per l'ulteriore sviluppo delle diverse strategie.

A cadenza annuale, per mezzo del Rapporto sulla sostenibilità dell'UFCL, l'UFCL informa i portatori di interesse sul suo impegno, le sue prestazioni e i suoi progressi nel settore della sostenibilità.

Il Rapporto di sostenibilità di armasuisse Immobili documenta come le infrastrutture militari sono costruite in modo sostenibile e sono gestite in modo economico per tutto il ciclo di vita.

Vista l'ambizione di rispettare gli standard di sostenibilità riconosciuti e risparmiare risorse naturali per mantenerle a lungo termine nella pianificazione, nella costruzione e nella gestione, per le nuove costruzioni e i risanamenti integrali sia l'UFCL che il DDPS, il settore dei PF e l'USTRA rispettano gli standard di sostenibilità riconosciuti come lo Standard Costruzione sostenibile Svizzera (SCSS) o i certificati Minergie®.

### Portafoglio immobiliare

	<b>2021</b>
<b>Numero totale edifici</b>	<b>10 400</b>
Numero di edifici e impianti di proprietà del DDPS	7 000
Numero di oggetti nel portafoglio immobiliare dell'UFCL	3 000
Numero di edifici di proprietà delle istituzioni del settore dei PF (di proprietà della Confederazione)	400

### Superfici risanate in aree militari cumulate

Negli scorsi anni, le superfici risanate di siti inquinati in aree militari sono continuamente aumentate. Nel 2000, le superfici risanate in aree militari cumulate coprivano 71 667 m<sup>2</sup>; nel 2021 98 825.

### Superficie degli edifici dell'UFCL e del DDPS per standard di sostenibilità (m<sup>2</sup>)

	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Superficie totale degli edifici registrati nel portafoglio immobiliare UFCL secondo gli standard</b>	<b>305 262</b>	<b>330 835</b>
Superficie degli edifici con standard Minergie	109 954	109 954
Superficie degli edifici con standard Minergie Eco	32 741	32 741
Superficie degli edifici con standard Minergie A	2 937	2 937
Superficie degli edifici con standard Minergie A Eco	1 066	1 066
Superficie degli edifici con standard Minergie P	14 892	14 892
Superficie degli edifici con standard Minergie P Eco	143 672	169 245
<b>Superficie totale degli edifici di proprietà del DDPS aventi un certificato Minergie</b>	<b>77 795</b>	<b>87 290</b>
Superficie degli edifici con standard Minergie	69 415	78 910
Superficie degli edifici con standard Minergie A Eco	1 760	1 760
Superficie degli edifici con standard Minergie P Eco	6 620	6 620

# 4 Collaboratori

In qualità di datore di lavoro al passo con i tempi, l'Amministrazione federale considera importante un ambiente di lavoro attrattivo e moderno in cui la diversità e le pari opportunità sono vissute e promosse e in cui i circa 39 500 collaboratori possano impegnarsi e svilupparsi.

## 4.1 Diversità e parità di diritti

La Confederazione promuove le pari opportunità indipendentemente dal sesso, dalla lingua, dalla disabilità, dall'età o dal passato migratorio. Questa cultura, stabilita nella gestione della diversità, è vissuta a tutti i livelli e in tutte le unità amministrative.

### Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale

La buona reputazione dell'Amministrazione federale dipende anche dalla sua capacità di aprirsi a nuove innovazioni e realtà, come la trasformazione digitale e la globalizzazione, e di adeguare i servizi offerti di conseguenza. In tal senso ha un ruolo fondamentale la diversità del personale. Occupare collaboratori con delle competenze di base, un passato e delle prospettive diversi consente di offrire un servizio pubblico di qualità. Al contempo, dei team diversificati hanno un impatto sulla soddisfazione, motivazione e disponibilità dei collaboratori, il che a sua volta posiziona l'Amministrazione federale come un buon datore di lavoro nella società svizzera e rafforza il legame dei collaboratori nei confronti del loro datore di lavoro.

---

### Contributo agli OSS



Con condizioni di lavoro ottimali, l'Amministrazione federale favorisce la conciliabilità tra il lavoro e gli altri ambiti della vita, garantisce la parità salariale tra uomo e donna (sotto-obiettivo OSS 8.5) e non tollera nessun tipo di molestia sessuale. Impegnandosi nella gestione della diversità, l'Amministrazione federale dà un importante contributo al raggiungimento della parità di genere (sotto-obiettivo OSS 5.1) e alla riduzione della discriminazione (sotto-obiettivo OSS 10.3).

---



## In che modo l'Amministrazione federale affronta il tema

### Ambizione e obiettivi

La Confederazione è a favore di una cultura dell'apertura e della trasparenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco. Promuove le pari opportunità, si impegna contro la discriminazione e rafforza la diversità dei propri collaboratori in tutte le sue forme.

L'Amministrazione federale promuove le pari opportunità per quanto concerne l'orientamento sessuale e l'identità di genere, come pure la lingua, le disabilità, l'età o il passato migratorio, passando quindi da una politica particolare a un approccio gestionale integrato. L'Amministrazione federale mira a una rappresentanza equilibrata dei sessi, in particolare nei posti con funzioni dirigenziali.

Per la gestione del personale dell'Amministrazione federale nel periodo 2020–2023, il Consiglio federale ha stabilito valori di riferimento strategici. Questi tengono conto dei valori emersi dalle esperienze passate e indicano le quote percentuali auspiccate per il futuro.

### Valori di riferimento strategici relativi alla gestione del personale (2016–2019 e 2020–2023)

<b>Quota dei posti di formazione e di reintegrazione rispetto all'effettivo totale (%)</b>	<b>2016–2019</b>	<b>2020–2023</b>
Apprendisti	4,0–5,0	4,0–5,0
Praticanti universitari	1,2–1,8	2,0–2,5
Persone disabili	1,0–2,0	1,5–2,5

<b>Quota delle categorie di persone in funzione della loro rappresentanza nella popolazione svizzera (%)</b>	<b>2016–2019</b>	<b>2020–2023</b>
Ripartizione dei sessi nell'Amministrazione federale nel suo insieme		
Donne	44,0–48,0	46,0–50,0
Uomini	52,0–56,0	50,0–54,0
Ripartizione dei sessi nel settore parziale Difesa		
Donne	12,5–13,5	16,0–18,0
Uomini	86,5–87,5	82,0–84,0
Ripartizione dei sessi nel settore parziale Corpo delle guardie di confine		
Donne	12,5–13,5	16,0–18,0
Uomini	86,5–87,5	82,0–84,0
Donne nelle classi di stipendio dei quadri		
KI 24–29	33,0–40,0	36,0–43,0
KI 30–38	20,0–25,0	27,0–32,0
Rappresentanza delle comunità linguistiche secondo l'ordinanza sulle lingue (valori invariati)		
Tedesco	68,5–70,5	
Francese	21,5–23,5	
Italiano	6,5–8,5	
Romancio	0,5–1,0	

## **Responsabilità e direttive**

L'UFPER coordina l'attuazione a livello federale dei requisiti in materia di diversità e li rappresenta nella Conferenza delle risorse umane dell'Amministrazione federale (art. 20 dell'ordinanza sul personale federale; OPers). L'attuazione della gestione della diversità nelle unità amministrative compete alle segreterie generali dei dipartimenti, che costituiscono il punto in comune tra la gestione strategica della diversità di competenza dell'UFPER e l'attuazione operativa da parte dei dirigenti e dei responsabili del personale. Dell'informazione, della consulenza, della pianificazione, del monitoraggio e dell'elaborazione di un catalogo di misure per l'attuazione degli obiettivi strategici sono invece responsabili gli incaricati della diversità dei singoli dipartimenti. Questi offrono pure consulenza al settore del personale per questioni specifiche. A sua volta, quest'ultimo sensibilizza e affianca i dirigenti per un reclutamento non discriminante, per l'impiego così come per la valutazione e lo sviluppo dei collaboratori. Le direzioni delle unità amministrative vivono e promuovono una cultura in tal senso e mettono a disposizione le risorse finanziarie e di personale necessarie.

Gli obblighi e le responsabilità della Confederazione come datore di lavoro sono disciplinati in basi giuridiche a diversi livelli.

Leggi

- Art. 8 Cost. – Uguaglianza giuridica
- Legge federale sulla parità dei sessi (LPar)
- Legge sui disabili (LDis)
- Legge sulle lingue (LLing)
- Art. 4 LPers

Ordinanze (OPers)

- Art. 6 Parità di trattamento
- Art. 7 Plurilinguismo
- Art. 8 Impiego e integrazione di disabili
- Art. 9 Protezione della personalità
- Art. 75 Sostegno di infrastrutture a favore del personale

## **Attività sul tema della diversità e della parità di diritti**

Con la gestione della diversità, l'Amministrazione federale garantisce i requisiti di legge contro la discriminazione in tutti i processi e campi di attività. I processi, i ruoli, i campi di intervento e gli strumenti sono descritti nel suo approccio gestionale integrato. Sulla tematica della diversità e della parità di diritti l'Amministrazione federale ha inoltre pubblicato diverse istruzioni, direttive e liste di controllo. Le basi, le condizioni quadro e le misure sono decise in collaborazione con i dipartimenti e in seguito poste in consultazione presso i diversi gruppi di interesse. Tutti i dossier sono trattati secondo regole e processi ben definiti per garantire un controllo integrale.

Per ogni legislatura il Consiglio federale stabilisce valori di riferimento specifici per misurare annualmente i progressi compiuti nella politica del personale della Confederazione (→ tab. «Valori di riferimento strategici relativi»). Per la legislatura corrente, i valori di riferimento si concentrano su cinque ambiti di politica del personale: ripartizione dei sessi, rappresentanza delle lingue, quota di impiegati disabili, quota di apprendisti e quota di praticanti.

Per la tematica della diversità e della parità di diritti, su una piattaforma digitale interna l'Amministrazione federale mette a disposizione dei collaboratori una raccolta completa di documentazione di riferimento e documenti ausiliari. Il personale è informato in tempo utile e sensibilizzato in merito a qualsiasi decisione o misura adottata. I nuovi collaboratori sono informati sui diversi aspetti e contenuti nel quadro di un corso introduttivo, e a disposizione vi sono diverse offerte di formazione e formazione continua.

In caso di problemi nel settore della diversità e della parità di diritti, i collaboratori dell'Amministrazione federale hanno a disposizione diversi servizi specializzati di consulenza. Tra questi rientrano ad esempio la consulenza sociale del personale, l'organo di mediazione per il personale federale e la Commissione di conciliazione per il personale federale. Gli sviluppi, siano essi positivi o negativi, sono registrati in rapporti periodici. Questi documenti sono pubblicati sulla piattaforma interna InfoPers e sono accessibili a tutti i collaboratori della Confederazione.

Le inchieste concernenti il personale, svolte a cadenza regolare, sono uno strumento importante per monitorare l'efficacia delle misure adottate. Ogni tre anni ha luogo un'indagine completa (l'ultima risale al 2020; la prossima è prevista per il 2023). Negli anni a cavallo tra un'indagine completa e l'altra vengono realizzate indagini più brevi, basate su un campione. In queste occasioni, i collaboratori dell'Amministrazione federale hanno l'opportunità di esprimersi anonimamente in merito alla loro situazione lavorativa. I risultati ricavati servono a migliorare ulteriormente l'ambiente di lavoro e in particolare i fattori di rilievo attinenti alla tematica della diversità e della parità di diritti. Dai risultati complessivi emerge che le misure formulate nella politica del personale dell'Amministrazione federale, in particolare per quanto concerne le forme di lavoro flessibili, sono efficaci e devono essere portate avanti.

La Strategia Parità 2030, adottata dal Consiglio federale il 28 aprile 2021, prevede obiettivi e misure specifici per l'Amministrazione federale, che deve assumere un ruolo esemplare nelle questioni di parità. Gli obiettivi fissati riguardano la parità salariale, la rappresentanza dei sessi, la conciliabilità tra lavoro e famiglia nonché l'informazione e formazione del personale ai fini della lotta contro la discriminazione e il sessismo. Ulteriori misure volte a concretizzare questi obiettivi sono elencate in modo dettagliato nel piano d'azione ([www.parita2030.ch](http://www.parita2030.ch)).

## **In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti**

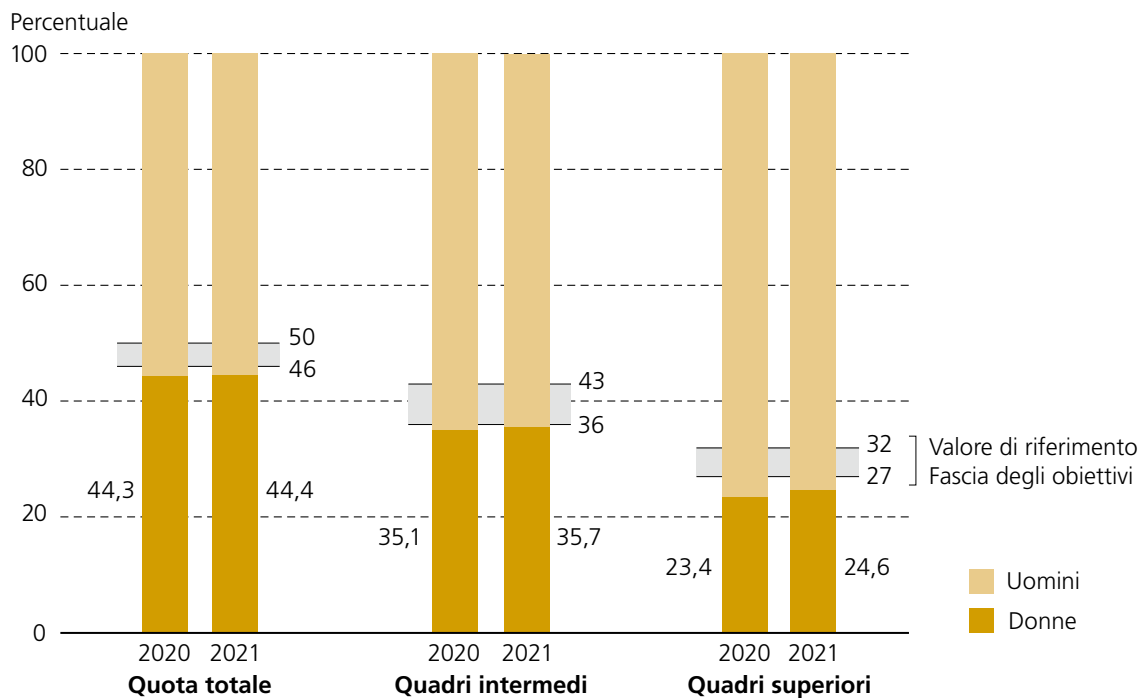
### **Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale**

La quota percentuale complessiva delle donne impiegate nell'Amministrazione federale è rimasta praticamente costante nell'anno in esame (+0,1 punti percentuali), attestandosi al 44,4 per cento<sup>4</sup>. Gli obiettivi riguardanti la quota percentuale di donne e uomini nell'Amministrazione federale non è ancora stata raggiunta appieno, ma la tendenza va nella giusta direzione. Presso la CaF, il DFAE, il DFI, il DFGP e il DEFR la quota di donne ha già raggiunto o addirittura superato il valore di riferimento per l'Amministrazione federale (Rapporto sulla gestione del personale 2021).

Si osserva un leggero aumento della quota di donne anche per i quadri intermedi dell'Amministrazione federale (+0,6 punti percentuali). La relativa quota è pari al 35,7 per cento, e quindi di poco inferiore al valore di riferimento del 36 per cento.

In particolare tra i quadri superiori è stato registrato un netto incremento (+1,2 punti percentuali). Nonostante ciò, questo valore si situava ancora al di sotto del valore minimo di riferimento del 27 per cento. Il DFI, il DFGP e il DEFR hanno già raggiunto o addirittura superato i valori di riferimento per i quadri superiori. La CaF e il DFAE rientrano già nella fascia degli obiettivi nelle classi di stipendio dei quadri intermedi (Rapporto sulla gestione del personale 2021, pag. 11). (→ Indicatori)

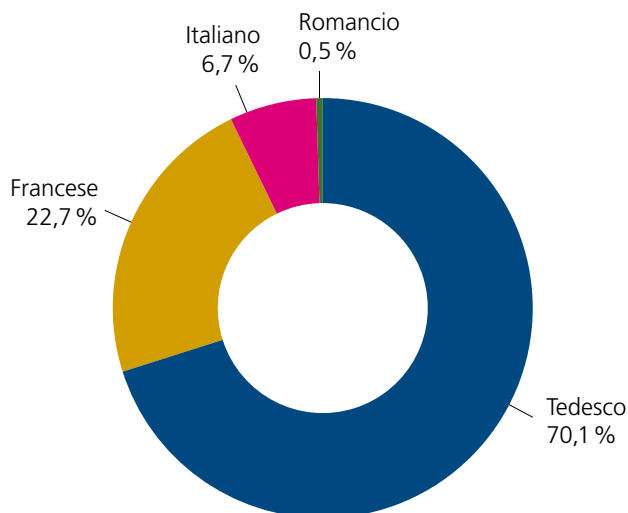
<sup>4</sup> Esclusi i settori della difesa e delle guardie di confine, per i quali si applicano valori di riferimento specifici.



**Fig. 6:** Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale

### Quota percentuale delle lingue nell'Amministrazione federale

Per quanto concerne la rappresentanza delle lingue, la quota di collaboratori di lingua francese è aumentata leggermente (+0,3 punti percentuali), a scapito di quella di collaboratori di lingua tedesca (-0,3 punti percentuali). La quota di collaboratori di lingua italiana e romancia è rimasta costante. Le quote delle quattro lingue nazionali rientrano nei valori di riferimento (→ [Indicatori](#)).



**Fig. 7:** Quota percentuale delle lingue nell'Amministrazione federale

### **Integrazione professionale delle persone con disabilità**

Rispetto all'anno precedente, la quota di collaboratori con disabilità ha segnato un aumento di 0,1 punti percentuali, attestandosi all'1,4 per cento (→ [Indicatori](#)). Non è ancora stata raggiunta la fascia degli obiettivi (1,5–2,5 %).

### **Quota di apprendisti e praticanti universitari**

Mentre la quota di apprendisti nell'Amministrazione federale è leggermente diminuita, quella dei praticanti universitari ha registrato un aumento. I valori di riferimento sono stati raggiunti in entrambi i settori.

	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Numero di apprendisti nell'Amministrazione federale (ETP)	1138	1125
Numero di praticanti universitari nell'Amministrazione federale (ETP)	543	567
Quota di apprendisti sul personale totale dell'Amministrazione federale (%)	4,6	4,4
Quota di praticanti universitari sul personale totale dell'Amministrazione federale (%)	2,1	2,2

### **Età media dei collaboratori dell'Amministrazione federale**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Totale</b>	<b>45,4</b>	<b>45,7</b>
Donne	43,8	44,1
Uomini	46,2	46,5

## 4.2 Ambiente di lavoro

L'Amministrazione federale crea un ambiente di lavoro attrattivo garantendo ai collaboratori attuali e futuri attrezzature di lavoro moderne, modelli di lavoro flessibili, una chiara dichiarazione sulle pari opportunità e una compensazione concorrenziale.

### Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale

Per l'Amministrazione federale è decisivo offrire condizioni di lavoro al passo con i tempi, al fine di prepararsi al mondo del lavoro futuro: lo sviluppo tecnologico e le aspettative mutate della società portano a una nuova concezione del lavoro, che a sua volta pone nuove sfide e opportunità. L'Amministrazione federale considera le forme di lavoro flessibili un fattore decisivo per poter continuare a posizionarsi quale datore di lavoro attrattivo. A tal fine imposta l'ambiente di lavoro in modo tale da consentire l'adempimento ottimale dei compiti sfruttando le risorse umane, locali e tecniche disponibili. Una base fondamentale in tal senso è la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023. Il cambiamento nella concezione del lavoro causa tuttavia anche un aumento costante dei requisiti posti a collaboratori e dirigenti, con conseguente incremento del carico fisico e psichico dovuto all'intensificazione del lavoro, alla pressione in termini di tempo, all'incertezza e a condizioni di lavoro specifiche. Con la trasformazione digitale, infatti, si sviluppano e cambiano anche i diversi campi professionali e profili di lavoro in seno all'Amministrazione federale.

---

### Contributo agli OSS



L'Amministrazione federale sostiene le forme di lavoro mobili, i modelli (di orario) di lavoro flessibili e altre condizioni che facilitano la conciliabilità tra lavoro e altri ambiti della vita, garantendo così un ambiente di lavoro moderno (sotto-obiettivo OSS 8.5). Al contempo crea condizioni quadro che hanno un impatto positivo sulla salute del personale. L'Amministrazione federale contribuisce in tal modo a rafforzare la salute fisica e psichica dei propri impiegati (sotto-obiettivo OSS 3.4) e a garantirne la produttività (sotto-obiettivo OSS 8.8).

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

### Ambizione e obiettivi

*La Confederazione garantisce un ambiente di lavoro valorizzante e rispettoso, in cui i collaboratori riescono a impegnarsi e a svilupparsi. Offre modelli di lavoro digitali e al passo con i tempi per garantire la migliore collaborazione possibile. La salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono garantite in ogni momento.*

Oltre a questi temi classici della politica del personale, la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023 si incentra sul tema della digitalizzazione. «Contribuire alla trasformazione digitale» e «Acquisire e sviluppare le competenze» sono le due priorità della strategia, attraverso le quali i collaboratori saranno preparati alle trasformazioni derivanti dalla digitalizzazione.

Per la gestione del personale dell'Amministrazione federale il Consiglio federale decide obiettivi (valori di riferimento) all'inizio di ogni legislatura. Nel rapporto sulla gestione del personale dell'Amministrazione federale è presentata una volta l'anno lo stato delle attuazioni nella politica del personale all'attenzione delle commissioni parlamentari di vigilanza.

### Responsabilità e direttive

L'UFPER è responsabile della politica del personale dell'Amministrazione federale. Tutte le basi, le condizioni quadro e le misure che concernono l'ambiente di lavoro sono elaborate in stretta collaborazione con i dipartimenti. Sono accolte anche le prese di posizione dei diversi gruppi di interesse. Al fine di garantire un controllo completo, tutti gli affari sono sbrigati in base a regole e processi standardizzati.

Mentre le condizioni quadro giuridiche sono definite a livello federale, i singoli dipartimenti e le singole unità amministrative o i relativi dirigenti attuano la politica del personale con l'ausilio di proprie misure in conformità con la cultura individuale e i compiti nell'ambito corrispondente. I superiori diretti concordano con i propri collaboratori la forma di lavoro idonea e, nell'ambito del proprio obbligo di tutela, sono tenuti ad adottare misure contro un carico eccessivo sul posto di lavoro e misure di gestione della salute. A tal fine, le unità amministrative designano i responsabili della gestione della salute.

### Attività sul tema dell'ambiente di lavoro

L'Amministrazione federale intende promuovere un ambiente di lavoro moderno e attrattivo, rafforzando al contempo la produttività e l'efficienza. Per questo motivo, nel dicembre 2020 il Consiglio federale ha approvato gli obiettivi per l'elaborazione di forme di lavoro flessibili nell'Amministrazione federale, che forniscono un quadro di orientamento a lungo termine, la cui attualità è verificata ogni due anni, per lo sviluppo delle misure in vista del cambiamento culturale. Gli obiettivi perseguono un approccio integrale che combina le tre dimensioni individuo, tecnologia e infrastruttura.

L'Amministrazione federale garantisce un ambiente di lavoro valorizzante e rispettoso, in cui i collaboratori riescono a impegnarsi e a svilupparsi: l'utilizzo di attrezzature di lavoro moderne e di tecnologie corrispondenti ottimizza l'adempimento dei compiti in seno all'Amministrazione e la collaborazione trasversale con gli altri livelli istituzionali. La fiducia, la trasparenza e un atteggiamento valorizzante sono intesi come opportunità di lavoro efficace e vissuti nella vita quotidiana. La conciliabilità tra vita professionale e privata è promossa attivamente nel rispetto delle esigenze aziendali.

Le inchieste concernenti il personale svolte regolarmente dall'Amministrazione federale sono uno strumento importante ai fini della valutazione delle misure adottate per migliorare l'ambiente di lavoro. Ciò consente infatti a tutti i collaboratori di esprimersi in forma anonima sulla loro situazione lavorativa. Le informazioni ricavate dalle inchieste sono utilizzate per migliorare ulteriormente l'ambiente di lavoro nell'Amministrazione federale, inoltre confluiscono in diverse strategie (p. es. quella sulla scelta flessibile del luogo di lavoro o quella sui diversi modelli di orario di lavoro). Gli indicatori relativi alla gestione del personale sono pubblicati in un rapporto annuale (Rapporto sulla gestione del personale 2021).

Il servizio specializzato Gestione della salute nell'azienda Confederazione (GSAC) mantiene e promuove la salute, la motivazione, il benessere e, di conseguenza, la produttività dei collaboratori. Ciò non comprende solo misure volte a promuovere la salute, bensì anche il reinserimento a seguito di malattia o infortunio. La gestione della salute implica misure di individuazione dei pericoli e lo svolgimento di campagne di prevenzione. Per mantenere la salute psichica dei collaboratori sono realizzati processi e misure consolidati. Degni di nota in questo contesto sono il case management aziendale dell'Amministrazione federale, la soluzione per gruppi di aziende Sicurezza sul lavoro e tutela della salute, le offerte di consulenza della Consulenza sociale del personale dell'Amministrazione federale (CSPers), i corsi di formazione interni alla Confederazione sulla promozione della salute e le offerte di altri servizi di riferimento interni all'Amministrazione. I dirigenti sono incoraggiati a cercare quanto prima in forma idonea il dialogo con le persone coinvolte, a comunicare la propria percezione in modo valorizzante e chiaro e a offrire possibilità di sostegno.

Nell'ambito della promozione della salute le unità amministrative registrano in un rapporto annuale l'efficacia delle misure adottate e la necessità di attività future. Tali rapporti si basano sui criteri della GSAC e sugli indicatori della salute concepiti appositamente per ogni unità amministrativa, ad esempio in particolare le assenze registrate.



## In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Gli indicatori dipingono un quadro positivo dell'ambizione al tema fondamentale dell'ambiente di lavoro. Il tasso di fluttuazione è rimasto per la maggior parte costante nell'intera Amministrazione federale. Nel 2021 sono state registrate meno nuove assunzioni rispetto all'anno precedente e il tasso di fluttuazione lordo<sup>5</sup> è diminuito leggermente (→ [Indicatori](#)).

### Impiegati neoassunti e fluttuazione lorda e netta

	2020	2021
Impiegati neoassunti per anno	2798	2524
Fluttuazione lorda (%)	6,7	6,6
Fluttuazione netta (%)	2,7	2,7

### Risultati delle inchieste concernenti il personale

	2020	2021
Valutazione qualitativa della gestione del personale	69	70
Soddisfazione sul lavoro	73	72
Conciliabilità tra lavoro e vita privata	72	75
Valutazione soggettiva della salute	82	81

I valori sono dati da un punteggio (valori medi) da 0 a 100 ed esprimono il grado di apprezzamento del partecipante su un tema o una domanda (85 o più punti implicano un apprezzamento positivo elevato, 65–84 punti un apprezzamento positivo mediano, 50–64 punti un apprezzamento positivo basso e meno di 50 punti un apprezzamento negativo da basso a elevato). Nel 2021 la valutazione qualitativa della gestione del personale è migliorata di un punto rispetto all'anno precedente, la soddisfazione sul lavoro e la sensibilità alla salute sono peggiorate di un punto, mentre la valutazione della conciliabilità tra lavoro e vita privata è migliorata notevolmente.

### Assenze per infortunio e malattia (giorni/anno)

Nel 2020 e nel 2021 le assenze per infortunio e malattia sono rimaste pressoché costanti attestandosi a un valore esiguo (2020: infortunio 1,2, malattia 7,0; 2021: infortunio 1,1, malattia 6,8) → [Indicatori](#)).

### Modelli di orario di lavoro nell'Amministrazione federale in funzione del sesso

La quota di collaboratori a tempo parziale è aumentata ulteriormente nell'anno in esame (2020: 27,0%; 2021: 27,5%). Nel 2021, il 54,7 per cento delle donne e il 13,5 per cento degli uomini occupavano un posto di lavoro a tempo parziale (2020: 54,8% e 12,9%).

<sup>5</sup> La fluttuazione lorda comprende la totalità delle uscite (cambiamento del datore di lavoro, licenziamento, pensionamento, cessazione dell'attività lucrativa, trasferimento all'estero e decesso). La fluttuazione netta include solo il cambiamento volontario del datore di lavoro.

# 5 Contributo economico e sociale

L'Amministrazione federale fornisce un contributo economico allo sviluppo sostenibile applicando criteri di sostenibilità nell'acquisto di prestazioni e beni. Con i suoi programmi di formazione e formazione continua si impegna a favore della promozione delle nuove leve e, in qualità di promotrice e sostenitrice della ricerca dell'Amministrazione federale, rafforza le competenze scientifiche della Svizzera.

## 5.1 Acquisti

L'Amministrazione federale assume un ruolo esemplare nella gestione dei fondi pubblici e nel suo comportamento in materia di consumi. La sostenibilità assume pertanto particolare importanza negli acquisti pubblici.

### **Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale**

Effettuare acquisti sostenibili significa impiegare i fondi pubblici in modo economico, responsabile sotto il profilo sociale, ecologico e opportuno sotto il profilo dell'economia pubblica. Gli acquisti pubblici sostenibili contribuiscono in modo significativo al benessere e alla protezione dell'ambiente. Ciò ha in particolare anche ripercussioni economiche e sociali, poiché la domanda di beni prodotti in modo equo può consentire di creare posti di lavoro dignitosi, aumentando in tal modo la qualità di vita e provvedendo alla stabilità sociale. L'aumento del fabbisogno di prodotti eco-efficienti promuove la forza innovativa dell'economia e rafforza la competitività. Un impatto ambientale più basso riduce i costi esterni (p. es. i costi della salute, quelli per il risanamento delle facciate, per il risanamento fonico, per la perdita di biodiversità). Effettuare acquisti sostenibili consente di risparmiare sulle spese per l'energia, le materie prime e lo smaltimento dei rifiuti, riducendo inoltre l'emissione di sostanze nocive per l'ambiente nella fase di estrazione delle risorse.

L'Amministrazione federale assume un ruolo esemplare con il suo comportamento in materia di consumi e la sua gestione dei fondi pubblici. Lo stabilisce il Consiglio federale nella Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici, che definisce gli obiettivi e le linee guida per l'attuazione della legislazione sugli acquisti pubblici sottoposta a revisione totale.

---

## Contributo agli OSS



Con la sua Strategia in materia di appalti pubblici la Confederazione promuove pratiche sostenibili in materia di acquisti pubblici (sotto-obiettivo OSS 12.7). L'attuazione della Strategia in materia di appalti pubblici consente alla Confederazione di fornire soluzioni innovative nel rispetto delle risorse, di definire obiettivi vincolanti e di fungere da esempio per privati e altre istanze dello Stato. Gli acquisti sostenibili contribuiscono inoltre a migliorare l'efficienza delle risorse (sotto-obiettivo OSS 8.4) e a orientare le industrie e le infrastrutture alla sostenibilità (sotto-obiettivo OSS 9.4).

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

### Ambizione e obiettivi

*Le prestazioni e i beni acquistati dalla Confederazione soddisfano requisiti ecologici, sociali ed economici esemplari lungo l'intera catena di creazione di valore e tutto il ciclo di vita. La Confederazione esamina le autodichiarazioni dei propri fornitori in base ai rischi.*

Nella Strategia in materia di appalti pubblici l'Amministrazione federale ha formulato i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- nell'ambito degli appalti pubblici, i fondi pubblici vengono impiegati in modo sostenibile sotto il profilo economico, ecologico e sociale;
- le prestazioni di servizi acquistate soddisfano elevati requisiti economici, ecologici e sociali durante il loro intero ciclo di vita;
- i servizi di acquisto e i servizi richiedenti considerano gli aspetti della sostenibilità durante tutto il processo di appalto;
- i servizi di acquisto e i servizi richiedenti formulano di norma criteri di aggiudicazione, criteri di idoneità e specifiche tecniche adeguati all'oggetto dell'appalto e incentrati sulla sostenibilità.

### Responsabilità e direttive

La competenza in materia di acquisto di beni e servizi e quella in materia di prestazioni edili sono disciplinate nelle ordinanze corrispondenti della Confederazione. Per l'Amministrazione federale centrale il controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale fornisce gli indicatori che consentono di formulare raccomandazioni volte a garantire il corretto svolgimento degli acquisti e la loro sostenibilità. La Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) è l'organo strategico dell'Amministrazione federale per l'acquisto di beni e servizi.

Il Gruppo specializzato per gli acquisti pubblici sostenibili della CA elabora basi e strumenti volti a promuovere acquisti pubblici sostenibili conformemente all'articolo sullo scopo della legge federale sugli appalti pubblici (LAPub; RS 172.056.1). Tali basi e strumenti sono resi accessibili nella piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili (PAP).

La CA ha formulato principi e raccomandazioni per acquisti sostenibili, che si basano sui principi della norma ISO 20400 per l'approvvigionamento sostenibile e tengono conto in particolare dei requisiti di conformità con la legge, di comportamento etico, di trasparenza, di pari opportunità e di innovazione. Per la gestione sostenibile degli immobili e per costruire in modo sostenibile la KBOB mette diversi strumenti a disposizione dei propri membri. Gli acquisti sostenibili si basano in particolare su quanto segue:

- LAPub;
- Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici;
- principi e raccomandazioni della CA per acquisti pubblici sostenibili;
- raccomandazioni, schede informative e altri strumenti della KBOB.

### **Attività sul tema degli acquisti**

L'Amministrazione federale centrale pubblica gli indicatori relativi agli acquisti pubblici sulla pagina web della CA ogni anno in autunno. Nel 2021 l'Amministrazione federale centrale ha effettuato pagamenti pari a 7,1 miliardi di franchi per l'acquisto di prestazioni e forniture commerciali (beni e servizi), la maggior parte delle quali coordinata o eseguita direttamente dai servizi centrali d'acquisto armasuisse, USTRA, UFCL e dalla Centrale viaggi della Confederazione (CVC). Poco più di due terzi dei 40 maggiori fornitori sono attivi nell'ambito dell'armamento, della costruzione o dell'informatica, vale a dire in ambiti di competenza dei servizi centrali d'acquisto. Gli acquisti effettuati da questi servizi sono elencati nel dettaglio nel rapporto annuale congiunto.

Conformemente alle condizioni di aggiudicazione nella LAPub, gli offerenti e i loro subappaltatori devono adempiere le condizioni di partecipazione, che comprendono in particolare anche l'osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, della parità salariale e del diritto in materia ambientale (art. 12 e 26 LAPub). I committenti possono inoltre definire altri criteri di idoneità, che possono ad esempio riguardare l'idoneità professionale, finanziaria, economica, tecnica e organizzativa dell'offerente, come pure la sua esperienza (art. 27 LAPub). In qualità di committente pubblico la Confederazione valuta le offerte in base a criteri di aggiudicazione: nel rispetto degli impegni internazionali della Svizzera, la Confederazione può formulare, oltre al prezzo e alla qualità, criteri come i termini, il valore tecnico, l'economicità, i costi del ciclo di vita, l'estetica, la sostenibilità, la plausibilità dell'offerta, l'affidabilità del prezzo, la creatività, le condizioni di fornitura, l'infrastruttura, la forza innovativa, la funzionalità, il servizio alla clientela, la competenza tecnica e l'efficienza della metodica (art. 29 LAPub).

In caso di acquisti che non sottostanno al diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) si può anche valutare in quale misura gli offerenti propongono posti di formazione per gli apprendisti nella formazione professionale di base, posti di lavoro per i lavoratori più anziani o il reinserimento professionale di disoccupati di lunga durata. In questo contesto gli acquisti pubblici promuovono l'impostazione dell'economia in modo responsabile dal punto di vista sociale. L'Amministrazione federale attribuisce inoltre un'importanza notevole alla considerazione delle piccole e medie imprese (PMI). I requisiti relativi al marchio sono pertanto definiti con accortezza, inoltre finora si è rinunciato a rating a pagamento.

La logistica nell'UFCL ha analizzato il mobilio complessivo dell'Amministrazione federale civile e portato avanti due orientamenti in un progetto riguardante l'economia circolare del mobilio d'ufficio: il riciclaggio dei materiali impiegati e un canale «second life» efficiente.

Alla fine del loro ciclo di vita le apparecchiature informatiche dell'Amministrazione federale sono fornite a un'impresa di pubblica utilità che garantisce un utilizzo secondario di quelle ancora utilizzabili.

### **Coinvolgimento dei portatori di interesse**

Al fine di rilevare le esigenze dei portatori di interesse, la CA e la KBOB dialogano con diversi gruppi (Gruppo specializzato per gli acquisti pubblici sostenibili della CA, Gruppo di lavoro interdipartimentale per gli acquisti, gli immobili e la logistica [IDA BIL], gruppo specializzato della KBOB Costruzioni sostenibili ecc.). La CA e la KBOB conducono inoltre anche dialoghi con settori in cui sono discusse diverse questioni in relazione alla revisione totale della legislazione sugli acquisti pubblici, come pure temi specifici (p. es. l'impostazione della procedura di acquisti pubblici, l'integrazione di innovazioni, la digitalizzazione, i progetti di acquisti attuali).

In collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'Unione delle città svizzere (UCS), con la PAP la CA e la KBOB offrono alle persone interessate di tutti i livelli federali una piattaforma sulle questioni relative agli acquisti pubblici sostenibili. L'obiettivo è sostenere i servizi di acquisto pubblici nell'attuazione armonizzata della riveduta legislazione sugli acquisti pubblici.

### **In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti**

Dal 2014 gli acquisti sono verificati regolarmente con il monitoraggio degli acquisti sostenibili e i risultati sono pubblicati nel capitolo 4.3 del rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale, che si può scaricare dal sito della CA. Gli indicatori nel rapporto mostrano che nel 2021 la maggior parte dei bandi di concorso ha tenuto conto dei requisiti economici, sociali ed ecologici.

## 5.2 Temi supplementari

### 5.2.1 Investimenti

Se l'Amministrazione federale vuole investire mezzi finanziari disponibili, a tal fine segue la legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), secondo cui sono consentiti investimenti a interesse fisso, ad esempio investimenti in averi bancari, in prestiti obbligazionari, in riconoscimenti di debito e in fondi obbligazionari (art. 74 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione [OFC; RS 611.01]). Gli investimenti in azioni o in immobili non sono invece consentiti (art. 62 LFC).

Quale parte dell'Amministrazione federale, la Tesoreria federale, sotto l'egida dell'EFV e del DFF, garantisce la liquidità necessaria e la gestione del debito della Confederazione. I mezzi finanziari sono raccolti nel mercato monetario e dei capitali; le divise necessarie sono acquistate e gestite centralmente.

La Confederazione non si focalizza tuttavia sugli investimenti, bensì sul debito. Ciò limita l'influenza della Confederazione sugli investimenti sostenibili: a fine 2021 erano stati amministrati circa 87 miliardi di franchi di debiti, di cui 75 miliardi di franchi erano debiti sul mercato. Questi debiti sono finanziati tramite crediti contabili a breve termine (durata di 3, 6 e 12 mesi) e prestiti della Confederazione (durata compresa tra 3 e 50 anni).

Il 12 ottobre 2022 la Confederazione ha emesso i primi prestiti verdi («green bond»), che consentiranno agli emittenti, al pari dei prestiti convenzionali, di raccogliere fondi sul mercato dei capitali. La Confederazione può assegnare i fondi raccolti grazie ai prestiti verdi soltanto a progetti che hanno un impatto ambientale positivo. Ciò non comporta un aumento delle spese ambientali, poiché a tal fine il Parlamento dovrebbe decidere uscite corrispondenti. I prestiti verdi sono finalizzati a promuovere la competitività della piazza finanziaria svizzera, a estendere l'applicazione degli standard internazionali nel nostro Paese e a incoraggiare gli attori del settore privato a emettere questo tipo di prestiti.

Al fine di garantire la solvibilità, la Confederazione applica un cuscinetto di liquidità; gli investimenti sono effettuati a breve termine. Da quando gli interessi a breve termine continuano a diminuire, i fondi sono conservati nel conto corrente della Banca nazionale svizzera (BNS). Nel 2019 la Confederazione ha aderito al mercato riconosciuto per i repo.

Informazioni complementari:

- Tesoreria federale (organigramma dell'Amministrazione federale delle finanze, AFF);
- Trésorerie fédérale – Rapport d'activité 2021 (disponibile in tedesco e francese);
- La Confederazione come esempio da seguire?, cap. 4.5 La Confederazione quale investitore, pagina 27 e seguenti.

## 5.2.2 Formazione e ricerca

La Confederazione è proprietaria di diverse istituzioni di formazione e di ricerca: il settore dei politecnici federali, la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) e l'agenzia di promozione dell'innovazione Innosuisse. Queste unità della Confederazione rese autonome sono gestite dal Consiglio federale tramite obiettivi strategici, che comprendono anche obiettivi a favore di uno sviluppo sostenibile. Nell'ambito della misura 19 del Piano d'azione 2021–2023 della SSS 2030, le indicazioni sugli obiettivi strategici per le imprese parastatali o altre unità rese autonome (non solo nell'ambito della formazione e della ricerca) sono state completate quale base per rafforzare il collegamento tra gli obiettivi strategici e gli OSS.

Le istituzioni di formazione e di ricerca si impegnano personalmente a favore di uno sviluppo sostenibile e della diffusione delle conoscenze nella società e nell'economia. Inoltre, la Confederazione sostiene altre scuole universitarie con sussidi federali in base alla legge federale del sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; RS 414.20). A tal fine è necessario l'accreditamento istituzionale per cui deve essere garantito l'adempimento dei compiti in sintonia con lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ecologico tramite un sistema corrispondente di garanzia della qualità.

L'Amministrazione federale avvia e sostiene la ricerca del settore pubblico, vale a dire la ricerca scientifica nell'interesse pubblico i cui risultati le consentono di adempiere i propri compiti.

Nel suo ruolo di datore di lavoro, la Confederazione offre posti di tirocinio e praticantati universitari in numerosi ambiti, trasmettendo in tal modo conoscenze teoriche e pratiche. Ciò permette di preparare le persone in formazione a entrare nel mondo del lavoro in modo autonomo e responsabile. I praticantati consentono di maturare le prime esperienze professionali e di familiarizzare con la cultura e l'organizzazione dell'Amministrazione federale.

Il DDPS si impegna anche nella formazione e nella formazione continua nell'ambito dello sport, della difesa e della protezione della popolazione. Oltre a formazioni professionali di base in oltre 30 professioni, offre anche posti di praticantato per persone con diploma Bachelor e Master. Svareti settori del DDPS si mettono inoltre a disposizione quali partner per lavori di ricerca. In relazione alla promozione dello sport i due centri sportivi di Macolin e Tenero costituiscono un'infrastruttura importante per l'allenamento di numerose discipline e associazioni sportive. Il programma Gioventù e Sport fornisce da 50 anni un contributo notevole alla salute della popolazione nonché alla promozione e alla formazione di bambini e giovani nelle diverse discipline sportive. L'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) fornisce le proprie prestazioni per l'esercito in quanto Centro di competenza per la formazione militare alla condotta.

Informazioni complementari:

- Portale d'impiego Confederazione;
- Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI);
- Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE);
- Recherche de l'administration fédérale (disponibile in tedesco e francese);
- Recherche coordonnée pour l'administration fédérale (disponibile in tedesco e francese).

# 6 Governance

L'Amministrazione federale tiene a una gestione dell'organizzazione responsabile e al passo con i tempi, che consenta di identificare e controllare per tempo rischi di ogni tipo nonché di combattere la corruzione e i comportamenti anticoncorrenziali. Le attività amministrative sono sviluppate orientandosi all'e-governance.

## 6.1 Innovazione e digitalizzazione

Nell'Amministrazione federale l'innovazione e la digitalizzazione costituiscono un tema trasversale che fornisce contributi fondamentali a diversi OSS, pertanto sono di importanza notevole per tutti i settori di attività.

### **Il perché dell'impegno dell'Amministrazione federale**

La digitalizzazione influenza sempre più il mondo del lavoro e l'intera società. Per questo motivo l'Amministrazione federale, proprio come molte organizzazioni del settore privato e pubblico, affronta le opportunità e le sfide della digitalizzazione. A tal fine ha elaborato e implementato la Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 per le proprie attività amministrative. Attualmente la digitalizzazione è il motore principale per l'innovazione nell'Amministrazione federale. In questo contesto la Confederazione considera le opportunità in particolare in relazione all'aumento dell'efficacia e dell'efficienza nell'adempimento dei propri compiti amministrativi. Inoltre, i processi digitali delle autorità promuovono l'inclusione ai sensi di una vita autonoma, nuovi modelli imprenditoriali innovativi e la fiducia della popolazione nelle istituzioni statali grazie alla vicinanza alla vita reale. Il rafforzamento della cibersicurezza promuove la resilienza dell'economia e della popolazione svizzere contro i ciberattacchi. Le sfide che risultano dalla trasformazione culturale nella gestione dell'Amministrazione derivano dal cambiamento significativo dei profili dei compiti e dei ruoli di un'«Amministrazione federale digitale». Oltre ad aumentare il rischio di ciberattacchi, la digitalizzazione può anche portare all'esclusione delle persone prive delle conoscenze informatiche di base necessarie, come pure all'aumento del consumo di risorse dell'infrastruttura informatica.

La digitalizzazione è un tema prioritario della Svizzera anche a livello internazionale. Nel 2020 il Consiglio federale ha approvato con la Strategia di politica estera digitale i quattro campi d'azione della politica estera digitale per il periodo 2021–2024: cibersicurezza, governance digitale, prosperità e sviluppo sostenibile nonché autodeterminazione digitale. Da un lato la digitalizzazione è sfruttata maggiormente quale strumento volto a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di politica estera, tra cui l'Agenda 2030, dall'altro lato diventa un campo tematico autonomo della politica estera, secondo cui si dovrebbe ad esempio rafforzare Ginevra quale centro internazionale della governance digitale.



---

## Contributo agli OSS



L'innovazione e la digitalizzazione contribuiscono a diversi obiettivi dell'Amministrazione federale e dell'Agenda 2030. Il potenziamento del governo elettronico serve a promuovere l'economia e ad accrescere l'efficacia (sotto-obiettivo OSS 8.2), come pure a sostenere le innovazioni (sotto-obiettivo OSS 9.4), mentre la garanzia della sicurezza dei dati costituisce una parte fondamentale di un'infrastruttura resiliente (sotto-obiettivo OSS 9.1). L'innovazione e la digitalizzazione sono motori importanti per l'inclusione (sotto-obiettivo OSS 10.2) e per la creazione di istituzioni statali forti (sotto-obiettivi OSS 16.3–16.7).

---

## In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

### Ambizione e obiettivi

*La Confederazione sfrutta le nuove possibilità della digitalizzazione per lo sviluppo e la garanzia di metodi di lavoro digitali sicuri, attrattivi e possibilmente privi di barriere. Provvede all'utilizzo e alla conservazione sicuri dei dati. Una priorità della Confederazione è promuovere in tutti i settori innovazioni che accrescano l'efficienza e integrarle nei processi interni.*

La Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 serve a definire periodicamente l'ambizione e gli obiettivi all'interno dell'Amministrazione federale. La strategia è decisa dal Consiglio federale e si basa sull'articolo 13 dell'ordinanza sulla trasformazione digitale e l'informatica (OTDI, RS 172.010.58).

Al fine di accelerare la trasformazione digitale in modo trasversale alle autorità, il 1° gennaio 2022 è stata istituita l'organizzazione collaborativa Amministrazione digitale Svizzera (ADS), che imposta la gestione e il coordinamento strategici delle attività di digitalizzazione di Confederazione, Cantoni e Comuni. Con l'agenda Infrastrutture e servizi di base nazionali (in breve agenda ADS) la Confederazione e i Cantoni avviano progetti chiave in comune e li mettono in atto. Di seguito sono descritte le cinque ambizioni dell'agenda ADS:

1. stabilire un canale digitale tra la popolazione e l'amministrazione;
2. sfruttare il potenziale di automazione e semplificazione per l'economia;
3. diffondere l'identità digitale in modo trasversale alle autorità;
4. sviluppare un modello federale di gestione dei dati;
5. creare le basi istituzionali per i servizi cloud nell'amministrazione.

### Responsabilità e direttive

La Cancelleria federale (settore Trasformazione digitale e governance delle TIC [TDT]) assume il ruolo di coordinamento interno, mentre l'ADS è responsabile di un coordinamento trasversale ai settori e alle autorità a livello federale e cantonale. Fino a fine 2023 fungeranno da guida la Strategia di e-government Svizzera e le linee guida della Conferenza svizzera sull'informatica (CSI). La partecipazione e i compiti degli organi sono disciplinati nella convenzione quadro di diritto pubblico concernente l'ADS 2022.

L'OTDI costituisce la base giuridica per il settore TDT nella Cancelleria federale, che è stato istituito nel 2021 quale centro di competenza per la digitalizzazione con l'obiettivo di riorientare la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale. Il suo compito principale è il coordinamento interdipartimentale di progetti, risorse e prestazioni ai sensi di una trasformazione digitale dell'Amministrazione federale.

Il Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC) è il centro di competenza della Confederazione per la cibersicurezza e, di conseguenza, il primo servizio di contatto per l'economia, l'amministrazione, gli istituti di formazione e la popolazione per tutte le questioni relative alla cibersicurezza. È diretto dal delegato federale alla cibersicurezza. Oltre a uno scambio intenso con i gestori di infrastrutture critiche, l'NCSC cura anche una collaborazione attiva in particolare con una rete globale di specialisti di sicurezza, autorità e imprese. Le informazioni acquisite grazie a questi contatti sono sfruttate per ottimizzare le misure nell'ambito della cibersicurezza. L'importanza crescente della cibersicurezza amplia e rende più importanti i compiti dell'NCSC. In questo contesto il Consiglio federale ha deciso che in futuro l'NCSC sarà annesso a un ufficio federale.

### **Attività sul tema dell'innovazione e della digitalizzazione**

Nell'anno in esame l'Amministrazione federale ha coordinato diverse attività su questo tema. A causa del numero elevato di attività e misure attuate, di seguito sono presentate solo quelle principali.

- I due settori TDT e ADS pianificano e coordinano le attività sulla trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica.
- La legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA), attualmente in discussione in Parlamento, tratta le basi di ulteriori fasi della digitalizzazione.
- Esempi di digitalizzazione nei diversi settori dell'Amministrazione federale: digitalizzazione nell'ambito delle dogane, digitalizzazione nell'ambito della geoinformazione (swisstopo).
- La Strategia di politica estera digitale, approvata dal Consiglio federale nel novembre 2020, è in fase di implementazione. Per l'attuazione della politica estera digitale la Divisione Digitalizzazione del DFAE elabora un piano d'azione con tutti i servizi interessati dell'Amministrazione federale.
- L'NCSC si è consolidato quale interlocutore per la cibersicurezza. A tal fine, sul suo sito web pubblica in particolare numerose istruzioni e liste di controllo per aumentare la protezione contro i ciberattacchi. Un portale specifico consente all'NCSC di scambiare informazioni confidenziali su ciberattacchi e minacce informatiche con i gestori di infrastrutture critiche in Svizzera.
- Nell'ambito della Strategia «Data Innovation» l'Ufficio federale di statistica (UST) applica metodi innovativi della statistica avanzata, della scienza dei dati, dell'apprendimento automatico e del settore dell'intelligenza artificiale. Con ciò l'UST intende fornire servizi statistici ancora più attuali, efficaci e completi.
- Altri esempi di innovazione nell'Amministrazione federale si trovano nel rapporto Covid-19. Istituzione di un centro per l'innovazione nell'Amministrazione federale (Public Innovation Hub), che ha dato seguito al postulato 20.3240.

## **In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti**

Al fine di monitorare l'efficacia delle misure, nel settore TDT è attualmente in fase di sviluppo un sistema digitale/TIC orientato ai risultati. Nell'ADS sono già stati introdotti, oltre a una rendicontazione regolare, anche un monitoraggio del contesto e valutazioni. L'NCSC pubblica regolarmente rapporti sullo stato di attuazione. Una verifica dell'efficacia delle attività svolte tra il 2018 e il 2022 è stata condotta da uno studio informatico specializzato esterno. I progressi dei lavori sono valutati con l'ausilio di Key Performance Indicators (KPI) in occasione di riunioni ogni due settimane. Con l'introduzione della Strategia di digitalizzazione 2020–2023 e con gli obiettivi definiti nell'ambito dell'agenda ADS, la Confederazione è sulla buona strada per realizzare la propria ambizione, come è dimostrato anche dagli indicatori sulla digitalizzazione.

### **Supporto online**

Conformemente allo Studio nazionale sul Governo elettronico 2022, l'utilizzo dei servizi amministrativi digitali è in costante aumento e, anzi, è sempre più richiesto. Lo studio mostra ad esempio che il supporto online a livello amministrativo è aumentato: nel 2018 solo il 56 per cento delle autorità federali disponeva di un supporto online, mentre nel 2021 la cifra è salita all'81 per cento.

### **Utilizzo dei servizi amministrativi digitali da parte delle imprese**

La quota delle imprese interrogate che eseguono online oltre la metà di tutti i servizi amministrativi è aumentata ulteriormente (dal 68 % nel 2017 al 77 % nel 2021). Sussiste inoltre ulteriore potenziale, dal momento che i risultati dello Studio nazionale sul Governo elettronico 2022 confermano nuovamente la tendenza degli ultimi anni: la domanda di servizi amministrativi elettronici di facile utilizzo è maggiore dell'offerta da parte delle autorità. Secondo i risultati dello studio ciò sarebbe da ricondurre alla mancanza di basi giuridiche e di risorse di personale.

### **Benchmark internazionale sullo stato di sviluppo del governo elettronico**

A livello internazionale la Svizzera se la cava tuttavia bene. Conformemente all'UN E-Government-Survey 2020 (disponibile in inglese), che confronta lo stato di sviluppo del governo elettronico degli Stati membri dell'ONU, nel 2020 la Svizzera ha guadagnato 23 posti nella classifica generale rispetto al 2018, salendo al rango 18 su 193 Paesi.

## 6.2 Temi supplementari

### 6.2.1 Gestione dei rischi

La Confederazione è esposta a svariati rischi (rischi finanziari, economici, giuridici, rischi elementari oggettivi e tecnici, rischi tecnologici, di scienze naturali, sociali e politici ecc.) che potrebbero compromettere direttamente il raggiungimento degli obiettivi del Consiglio federale e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, i rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile.

Le basi della gestione dei rischi in seno alla Confederazione elaborate dal Consiglio federale nel 2004, definite formalmente nelle Directives sur la politique de gestion des risques menées par la Confédération del 24 settembre 2022, perseguono i seguenti obiettivi:

- identificare quanto prima i rischi;
- adottare tempestivamente le necessarie misure al fine di sostenere un adempimento previdente dei compiti della Confederazione e di conservare la funzionalità di Governo e Amministrazione;
- garantire la sicurezza dei rappresentanti della Confederazione;
- tutelare il patrimonio e la reputazione della Confederazione;
- impiegare i mezzi finanziari disponibili in maniera efficace ed economica;
- promuovere lo sviluppo della consapevolezza dei rischi presso i collaboratori della Confederazione.

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti (ISO 31000, ONR 49000 segg.). L'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nell'ambito della gestione dei rischi. L'AFF mette a disposizione un'applicazione informatica che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. I rapporti sui rischi sono redatti due volte l'anno all'attenzione del Consiglio federale e sono confidenziali.

Informazioni complementari:

- Politica dei rischi e delle assicurazioni della Confederazione;
- Directives sur la politique de gestion des risques menées par la Confédération (disponibile in tedesco e francese);
- Directives sur la politique de gestion des risques menées par la Confédération – Commentaire (disponibile in tedesco e francese);
- Direttive sulla gestione dei rischi presso la Confederazione;
- Manuel de gestion des risques de la Confédération (disponibile in tedesco e francese);
- Scheda informativa Politica dei rischi della Confederazione;
- Aperçu de la gestion des risques menées par la Confédération (disponibile in tedesco e francese).

## 6.2.2 Corruzione e comportamenti anticoncorrenziali

La Svizzera e l'Amministrazione federale godono di grande fiducia nell'ambito della lotta contro la corruzione, il che ha un impatto positivo sulla reputazione della Confederazione Svizzera. La Strategia del Consiglio federale contro la corruzione 2021–2024, approvata nel 2020 ed elaborata dal Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (GLID Lotta alla corruzione), va applicata anche a livello cantonale e locale e definisce quattro visioni chiave:

- in Svizzera i cittadini e le cittadine possono contare su autorità e amministrazioni liberi da corruzione;
- Confederazione, Cantoni e Comuni combattono insieme la corruzione e imparano gli uni dagli altri.
- la piazza economica svizzera è nota in tutto il mondo per la sua integrità e non è quindi attrattiva per i valori patrimoniali di provenienza illecita;
- la cooperazione internazionale della Svizzera pone in primo piano la lotta alla corruzione in tutti i settori di attività.

La strategia si focalizza sulla prevenzione, sul perseguimento penale, sulla cooperazione internazionale e sul rafforzamento della sensibilizzazione di specifici gruppi e attività particolarmente a rischio in seno all'Amministrazione federale. A tal fine formula gli 11 obiettivi seguenti.

- 
1. Tutti i funzionari pubblici e gli impiegati della Confederazione garantiscono che l'adempimento dei loro compiti pubblici non sia pregiudicato da interessi privati.
  2. Le unità amministrative sono consapevoli dei rischi specifici di corruzione cui sono esposte e prestano particolare attenzione alle attività e ai settori di compiti particolarmente a rischio.
  3. La Confederazione garantisce trasparenza per creare e mantenere la fiducia.
  4. Le aziende autonome e gli istituti federali sono un modello in termini di integrità e trasparenza.
  5. Confederazione, Cantoni e Comuni combattono insieme la corruzione e imparano gli uni dagli altri.
  6. Gli informatori non devono temere ritorsioni in seno all'Amministrazione federale.
  7. Le autorità giudiziarie e le autorità di vigilanza dispongono di efficaci strumenti per perseguire i reati di corruzione.
  8. I reati di corruzione sono perseguiti in modo coerente e puniti con sanzioni adeguate.
  9. Pratiche commerciali oneste non costituiscono uno svantaggio competitivo neanche nei mercati esteri.
  10. La Svizzera è considerata un partner affidabile nella lotta alla corruzione.
  11. La Svizzera coordina la cooperazione internazionale e la protezione dei diritti umani con la lotta alla corruzione.
- 

Il GLID Lotta alla corruzione promuove l'attuazione della Strategia contro la corruzione tramite le unità amministrative competenti e informa regolarmente sugli sviluppi della situazione e sulle proprie attività.

Dal 2011 il Controllo federale delle finanze (CDF) gestisce una piattaforma per segnalazioni e dal 2017 una piattaforma esterna per le segnalazioni anche anonime di privati e collaboratori dell'Amministrazione federale con sospetti fondati di irregolarità.

### **Prevenzione della corruzione nel settore degli acquisti della Confederazione**

I rischi di corruzione risultano in particolare nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, pertanto la prevenzione della corruzione è parte integrante del settore degli acquisti pubblici. La LPers, l'OPers e il codice di comportamento dell'Amministrazione federale disciplinano gli obblighi dei collaboratori dell'Amministrazione federale, li sensibilizzano e indicano loro come comportarsi nell'esercizio delle loro funzioni. Ad esempio, nei confronti dei collaboratori dell'Amministrazione federale che sono coinvolti in processi di appalto o decisionali si agisce con tolleranza zero: essi sono tenuti a rifiutare anche i vantaggi esigui conformi agli usi sociali. Le misure dei servizi centrali d'acquisto per la prevenzione della corruzione sono indicate anche nel rapporto annuale congiunto dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione.

La CA mette a disposizione una serie di strumenti per contrastare la corruzione negli acquisti pubblici. Ad esempio, la dichiarazione di imparzialità per i collaboratori dell'Amministrazione federale e per i terzi incaricati che partecipano a una procedura di aggiudicazione, così come la clausola di integrità da concordare contrattualmente.

# 7 Utilizzo dei fondi federali

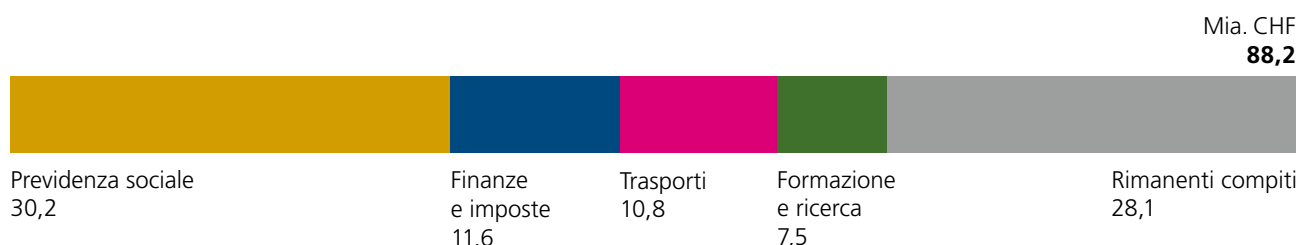
La Confederazione utilizza i mezzi finanziari disponibili in modo efficiente e mirato, al fine di adempiere il proprio mandato in maniera efficace. L'utilizzo dei fondi è orientato a uno sviluppo sostenibile per le generazioni presenti e future.

Conformemente all'articolo 167 Cost. la sovranità in materia di budget spetta al Parlamento, che decide le spese della Confederazione e ne approva il consuntivo. Per ogni spesa occorre pertanto presentare all'Assemblea federale una base legale e un decreto di stanziamento. Per la definizione di queste basi giuridiche e per i decreti di stanziamento il Parlamento può tenere conto di aspetti relativi alla sostenibilità.

I fondi federali sono sempre utilizzati per l'adempimento di compiti stabiliti, per cui si possono definire ambizioni e obiettivi specifici in materia di sostenibilità (→ «Temi fondamentali dell'Amministrazione federale in materia di sostenibilità»). Poiché l'utilizzo di fondi federali non è di per sé un compito né un campo di attività proprio della Confederazione, in questo contesto nell'ambito del presente rapporto non sussistono ambizioni né obiettivi.

Il Consiglio federale e l'Amministrazione federale sono tenuti a gestire le finanze federali secondo i principi dell'urgenza e della parsimonia nonché a impiegare i fondi in modo efficace ed economico (art. 12 cpv. 4 LFC). Oltre la metà delle spese della Confederazione è «vincolata». Ciò significa che dipende in larga misura da fattori esterni quali il livello dei tassi di interesse, lo sviluppo demografico o il numero di domande di asilo, oppure che sussiste un vincolo per le spese a causa di norme costituzionali e legali. Ulteriori spiegazioni si trovano nel rapporto Dépenses liées 2021 (disponibile in tedesco e francese). La decisione di mettere le spese della Confederazione in relazione con determinati aspetti della sostenibilità spetta al Parlamento, che crea le basi giuridiche corrispondenti e su questa base presenta decreti di stanziamento.

Nel 2021 le spese ordinarie totali della Confederazione si sono attestate a circa 76 miliardi di franchi, che sommate a spese straordinarie dell'entità di circa 12 miliardi di franchi danno un totale di circa 88 miliardi di franchi (v. Panoramica delle finanze federali). Le spese 2021 per settori di compiti sono ripartite come segue. I dettagli sui singoli compiti si trovano nel prontuario statistico delle finanze pubbliche e nella panoramica delle finanze pubbliche.



**Fig. 8:** Spese totali della Confederazione (mia. CHF)

# Allegati

## Allegato 1: indicatori

### Energia e clima

#### Impatto ambientale dell'Amministrazione federale, DDPS escluso (PIA)

	2020	2021
<b>Impatto ambientale complessivo</b>	<b>23 669 669 277</b>	<b>25 018 657 079</b>
Carta	8 297 553 741	7 574 072 281
Viaggi in aereo	4 326 708 706	6 540 269 882
Calore	4 328 386 255	4 398 935 362
Viaggi in automobile	2 771 453 362	2 742 495 122
Elettricità	2 588 674 428	2 584 438 925
Acqua	662 767 145	642 280 221
Viaggi in treno	491 589 117	365 304 926
Rifiuti	202 536 523	170 860 359

#### Bilancio delle emissioni di gas a effetto serra dell'Amministrazione federale, DDPS (t CO<sub>2</sub>-eq)

	2020	2021
<b>Emissioni annue complessive di gas a effetto serra dell'Amministrazione federale, DDPS escluso (ambiti 1, 2 e 3)</b>	<b>18 621</b>	<b>22 221</b>
Viaggi in aereo	6 736	10 020
Emissioni causate dal consumo di calore	3 875	4 325
Consumo di calore da gas naturale	3 314	3 732
Consumo di calore da olio da riscaldamento extra leggero	231	481
Consumo di calore da centrali di cogenerazione	107	45
Consumo di calore da trucioli di legno	29	34
Riscaldamento elettrico e pompa di calore	190	28
Calore da collettori solari	4	5
Carta	2 770	2 546
Viaggi in automobile	2 479	2 441
Consumo di teleriscaldamento	1 407	1 597
Consumo di elettricità	807	841
Acquisto restante di elettricità dalla rete (100 % rinnovabile)	680	673
Produzione di elettricità da centrali di cogenerazione per il proprio fabbisogno	72	118
Elettricità da energia solare (calore escluso)	55	50
Elettricità da forza idrica (calore escluso)	0	0
Elettricità da energia eolica (calore escluso)	0	0
Rifiuti	328	276
Viaggi in treno	134	94
Acqua	84	81



### Bilancio delle emissioni di gas a effetto serra del DDPS (t CO<sub>2</sub>-eq)

	2020	2021
<b>Totale emissioni gas serra DDPS</b>	<b>189 951</b>	<b>196 127</b>
Forze aeree	97 945	92 389
Mobilità al suolo	40 277	46 395
Calore	36 217	38 941
Trasporti di militari	11 161	13 433
Elettricità	3 184	4 012
Viaggi in aereo	1 129	929
Viaggi in treno	37	28

### Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'Amministrazione federale, DDPS escluso (%)

Emissioni nell'anno di riferimento 2006 = 47 492 t CO <sub>2</sub> -eq.	2020	2021
Riduzione	-61 %	-53 %

### Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del DDPS (%)

Emissioni nell'anno di riferimento 2001 = 299 227 t CO <sub>2</sub> -eq.	2020	2021
Riduzione	-37 %	-34 %

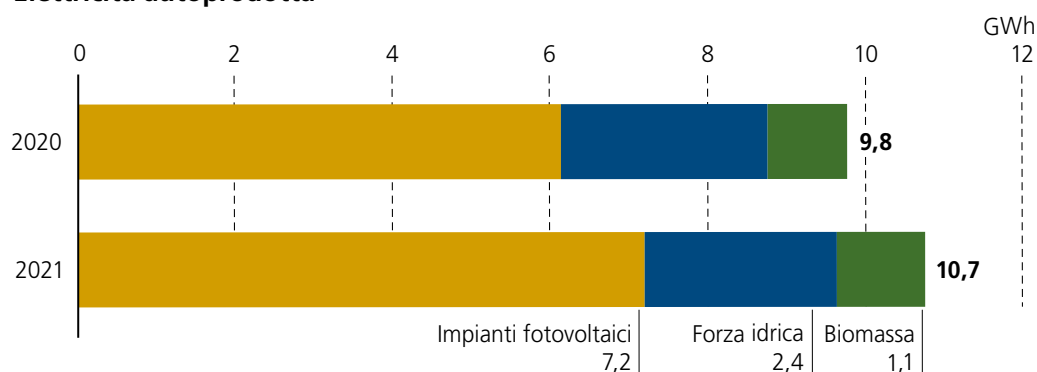
### Bilancio energetico dell'Amministrazione federale, DDPS escluso (GWh)

	2020	2021
<b>Consumo complessivo di energia in seno all'organizzazione</b>	<b>94</b>	<b>98</b>
Consumo complessivo di elettricità	56	56
Acquisto restante di elettricità dalla rete (100 % rinnovabile)	56	55
Elettricità da energia solare (calore escluso)	1	1
Produzione di elettricità da centrali di cogenerazione per il proprio fabbisogno	0	0
Consumo di energia termica	37	43
Consumo di teleriscaldamento	16	18
Consumo di calore da gas naturale	15	17
Consumo di calore da trucioli di legno	3	3
Riscaldamento elettrico e pompa di calore	2	2
Consumo di calore da olio da riscaldamento extra leggero	1	2
Consumo di calore da centrali di cogenerazione	1	0
Calore da collettori solari	0	0

### Bilancio energetico del DDPS (GWh)

	2020	2021
<b>Consumo totale di energia DDPS</b>	<b>937</b>	<b>991</b>
Consumo di carburanti e combustibili da fonti non rinnovabili	644	657
Consumo complessivo di elettricità	181	199
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili	171	188
Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili	10	11
Consumo di energia termica per teleriscaldamento	68	85
Da energie rinnovabili	66	82
Da energie non rinnovabili	2	3
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	44	50

## Elettricità autoprodotta



**Fig. 9:** Elettricità autoprodotta dal DDPS (GWh)

Oltre al DDPS anche l'USTRA produce energia in modo autonomo con impianti fotovoltaici posizionati lungo le strade nazionali e sui propri edifici. L'energia prodotta nel 2021 si è attestata a 1,1 gigawattore. Nel 2021 anche l'UFCL ha prodotto 1,1 gigawattore di energia grazie ad impianti fotovoltaici.

## Dati sul personale

### Numero di posti a tempo pieno per dipartimento

	2020	2021
<b>Totale posti a tempo pieno</b>	<b>37 689</b>	<b>37 972</b>
DDPS	12 215	12 215
DFF	8 819	8 772
DFAE	5 447	5 477
DFGP	2 697	2 719
DFI	2 547	2 633
DATEC	2 378	2 433
DEFR	2 152	2 185
Autorità e tribunali	1 434	1 538

### Ripartizione dei sessi dei collaboratori nei diversi livelli gerarchici della Confederazione (%)<sup>6</sup>

	2020	2021
Quota degli impiegati della Confederazione per sesso		
Uomini	55,7	55,6
Donne	44,3	44,4
Quota delle persone nei quadri di livello medio della Confederazione per sesso		
Uomini	64,9	64,3
Donne	35,1	35,7
Quota delle persone nei quadri di livello superiore della Confederazione per sesso		
Uomini	76,6	75,4
Donne	23,4	24,6

<sup>6</sup> Settori Difesa e Guardie di confine esclusi

## Quote linguistiche nell'Amministrazione federale (%)

	2020	2021
Quote percentuali nel DFAE		
Tedesco	66,3	66,1
Francese	26,9	26,9
Italiano	6,0	6,2
Romancio	0,8	0,8
Quote percentuali nel DFI		
Tedesco	63,6	63,4
Francese	30,9	31,0
Italiano	5,3	5,3
Romancio	0,3	0,3
Quote percentuali nel DFGP		
Tedesco	73,1	72,7
Francese	20,6	21,1
Italiano	5,9	5,9
Romancio	0,3	0,3
Quote percentuali nel DDPS		
Tedesco	74,9	74,5
Francese	18,3	18,7
Italiano	6,1	6,1
Romancio	0,7	0,7
Quote percentuali nel DFF		
Tedesco	65,8	65,5
Francese	24,8	25,1
Italiano	9,0	9,1
Romancio	0,4	0,4
Quote percentuali nel DEFR		
Tedesco	71,0	70,3
Francese	24,8	25,4
Italiano	3,9	4,1
Romancio	0,2	0,2
Quote percentuali nel DATEC		
Tedesco	74,9	74,7
Francese	19,1	19,2
Italiano	5,5	5,6
Romancio	0,5	0,4

## Integrazione professionale di persone con disabilità

	2020	2021
Numero di impiegati dell'Amministrazione federale con disabilità	312	340
Quota degli impiegati con disabilità sul totale del personale dell'Amministrazione federale (%)	1,3	1,4

## Assenze per infortunio e malattia

	2020	2021
Numero di giorni di assenza per infortunio per equivalente a tempo pieno e anno	1,2	1,1
Numero di giorni di assenza per malattia per equivalente a tempo pieno e anno	7,0	6,8

# Allegato 2: matrice di materialità

La rappresentazione mostra il risultato dell'analisi dell'impatto e della valutazione della rilevanza dei temi da parte dei portatori di interesse.

Si fa notare che il tema «Gestione delle risorse e dei materiali», che nell'analisi è trattato separatamente, nel rapporto è integrato nei temi «Energia e clima» e «Acquisti».



**Fig. 10:** Matrice di materialità

# Allegato 3: indice dei contenuti del rapporto GRI

L'indice dei contenuti del rapporto GRI seguente mostra dove si trovano nel presente rapporto sulla sostenibilità le informazioni sugli standard GRI specificati. Nella colonna «Indicatore dell'Amministrazione federale» è specificato se l'Amministrazione federale ha definito indicatori propri o se ha ripreso l'indicazione GRI ufficiale ma con un'altra denominazione o categorizzazione.

Standard GRI	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
GRI 101: Basi 2016			
GRI 102: Informazioni generali 2016			
	<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
	102-1 Nome dell'organizzazione	5	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	5, 6	
	102-3 Luogo della sede principale	–	Berna
	102-4 Paesi in cui l'organizzazione opera	5, 6	
	102-5 Rapporti di proprietà e forma giuridica	5, 47	
	102-6 Mercati serviti	5, 6	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	5, 47, 50	
	102-8 Informazioni sugli impiegati e su altri collaboratori	27, 33, 50, 51	Attualmente non sono disponibili analisi standardizzate del tipo di contratti di lavoro (a tempo indeterminato o determinato) in funzione del sesso.
	102-9 Catena di distribuzione	34, 35, 36, 37	Vedi capitolo Acquisti
	102-10 Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di distribuzione		
	102-11 Attuazione del principio di prevenzione	–	Tutti i dipartimenti federali competenti per compiti che hanno o potrebbero avere un impatto ambientale sono tenuti a rispettare il principio di prevenzione.
	102-12 Iniziative esterne	–	Al fine di promuovere lo scambio nazionale e internazionale di informazioni ed esperienze, l'Amministrazione federale e singoli servizi federali fanno parte di numerose associazioni e organizzazioni di rappresentanza degli interessi, di cui si riporta una selezione.
	102-13 Rappresentanza in associazioni e gruppi di interesse	–	– European Sustainable Development Network (ESDN) – European Public Administration Network (EUPAN) – KBOB – CA – Network Costruzione Sostenibile Svizzera (NNBS) – World Resources Forum – WorkSmart – Greening Government Initiative – Go for Impact

Standard GRI	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
<b>Strategia</b>			
	102-14 Dichiarazione del massimo organo decisionale	4	
<b>Etica e integrità</b>			
	102-16 Valori, principi, standard e norme di condotta	6	L'Amministrazione federale, quale uno dei maggiori datori di lavoro in Svizzera, si impegna a favore di elevati standard etici: equità, rispetto, trasparenza e parità di trattamento per tutti i collaboratori sono i valori alla base della collaborazione nell'Amministrazione federale. L'OPers definisce regolamentazioni quali il divieto di accettazione di omaggi, l'obbligo di comunicazione di occupazioni accessorie o il dovere di fedeltà. I principi sulla prevenzione di conflitti di interesse e sulla gestione di informazioni non note pubblicamente sono disciplinati nel Codice di comportamento dell'Amministrazione generale della Confederazione, che definisce anche che i collaboratori devono esercitare la loro attività professionale assumendo un comportamento responsabile, integro e leale.
<b>Gestione aziendale</b>			
	102-18 Struttura di gestione	7	
<b>Coinvolgimento dei gruppi di interesse</b>			
	102-40 Lista dei gruppi di interesse	10	
	102-41 Convenzioni tariffali	–	L'Amministrazione federale non ha sottoscritto alcun accordo collettivo di lavoro. Il <u>sistema salariale dell'Amministrazione federale</u> garantisce tuttavia che tutti i collaboratori impiegati siano remunerati in funzione delle esigenze e delle prestazioni. I salari vengono fissati in base alla qualifica e all'esperienza rilevanti per la funzione nonché alla classe di stipendio contrattuale.
	102-42 Determinazione e scelta dei gruppi di interesse	9, 10	
	102-43 Approccio nel coinvolgimento dei gruppi di interesse		
	102-44 Temi prioritari e richieste		

Standard GRI	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
<b>Modalità di rendicontazione</b>			
	102-45 Entità incluse nel conto di gruppo	3, 6	
	102-46 Procedura di determinazione del contenuto del rapporto e delimitazione dei temi	8, 52	
	102-47 Lista dei temi fondamentali	9, 52	
	102-48 Riformulazione delle informazioni	3	
	102-49 Variazioni nella rendicontazione		
	102-50 Periodo di riferimento del rapporto		
	102-51 Data del rapporto precedente		
	102-52 Ciclo del rapporto	–	Il rapporto sulla sostenibilità è aggiornato ogni due anni.
	102-53 Interlocutore per domande sul rapporto	–	Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE Sezione Sviluppo Sostenibile infone-dd@are.admin.ch
	102-54 Spiegazioni sulla rendicontazione in conformità agli standard GRI	3	
	102-55 Indice dei contenuti del rapporto GRI	53	
	102-56 Verifica esterna	–	Si rinuncia a una verifica esterna.

## Temi importanti

Standard GRI	Indicazione	Indicatore dell'Amministrazione federale	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
<b>Energia e clima</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		11, 12	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		12, 13	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		13, 14, 15	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (ambito 1)	Emissioni totali di gas a effetto serra per categorie	14, 48, 49	Le emissioni di gas a effetto serra sono documentate separatamente per sei dipartimenti e per il DDPS. L'Amministrazione federale rileva le emissioni di gas a effetto serra in funzione delle fonti, senza tuttavia ripartirle per ambito.
	305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra dovute all'energia (ambito 2)			
	305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (ambito 3)			
	305-5 Diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra	15, 49		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo energetico all'interno dell'organizzazione	Bilancio energetico	16, 49	
Indicazione propria		Impatto ambientale dell'Amministrazione federale in PIA	16, 48	
Indicazione propria		Elettricità autoprodotta	50	
<b>Biodiversità</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		17	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		18, 19	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		20	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-3 Habitat protetti o rinaturati	Habitat degni di protezione con il programma «Natura, paesaggio ed esercito»	20	
	304-4 Specie che figurano nella lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) e in liste nazionali di specie protette, che hanno il loro habitat in zone interessate da attività aziendali	Uccelli nidificanti nelle aree del DDPS Piante vascolari di specie bersaglio e faro (specie OAA; obiettivi ambientali per l'agricoltura) nelle aree del DDPS	20 20	



Standard GRI	Indicazione	Indicatore dell'Amministrazione federale	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
<b>Gestione immobiliare e sviluppo territoriale</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		21	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		22	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		22, 23	
Indicazione propria		Portafoglio immobiliare	21, 23	
Indicazione propria		Terreni di proprietà del DDPS	21	
Indicazione propria		Superfici risanate nelle aree militari, cumulate	23	
Indicazione propria		Superficie degli edifici del DDPS per standard di sostenibilità	23	
<b>Varietà e parità di diritti</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		24	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		25, 26, 27	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		27, 28, 29	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità in organi di controllo e tra impiegati	Quota di donne impiegate nell'Ammini- strazione federale	27, 50	
Indicazione propria		Quote linguistiche nell'Amministrazione federale	28, 51	
Indicazione propria		Integrazione profes- sionale di persone con disabilità	29, 51	
Indicazione propria		Quota di apprendisti e praticanti universitari	29	
Indicazione propria		Età media dei collabora- tori dell'Amministrazione federale	29	

Standard GRI	Indicazione	Indicatore dell'Amministrazione federale	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
<b>Ambiente di lavoro</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		30	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		31, 32	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		33	
GRI 401: Dati occupazionali 2016	401-1 Impiegati neoassunti e fluttuazione del personale		33	
Indicazione propria		Risultati delle inchieste concernenti il personale	33	
Indicazione propria		Assenze per infortunio e malattia	33, 51	
Indicazione propria		Modelli di orario di lavoro nell'Amministrazione federale in funzione del sesso	33	
<b>Acquisti</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		34, 35	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		35, 36, 37	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		37	
Indicazione propria		Indicatori sulla conside- razione di criteri sociali ed ecologici nei bandi di concorso	–	Cap. 4.3 del rapporto sul controllo gestionale degli acquisti 2021: <a href="#">controllo degli acquisti dell'Ammini- strazione federale</a>
<b>Innovazione e digitalizzazione</b>				
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1 Spiegazione dei temi fondamentali e relativa delimitazione		40, 41	
	103-2 Approccio di gestione e sue componenti		41, 42	
	103-3 Valutazione dell'approccio di gestione		43	
Indicazione propria		Supporto online	43	
Indicazione propria		Utilizzo dei servizi amministrativi digitali da parte delle imprese	43	
Indicazione propria		Benchmark internaziona- le sullo stato di sviluppo del governo elettronico	43	

## **Impressum**

### **Editore**

Consiglio federale svizzero

### **Ufficio competente**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, Sezione Sviluppo Sostenibile  
infone-dd@are.admin.ch  
<https://www.are.admin.ch/csr>

### **Consulenza per il rapporto sulla sostenibilità e redazione**

ELEVATE Consulting, Zurigo

### **Grafica**

Hahn+Zimmermann, Berna

### **Produzione**

Comunicazione, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

### **Citazione del testo**

Consiglio federale svizzero, Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale 2021. Berna: 16 dicembre 2022

